

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA



INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Linee programmatiche di mandato e gestione.....	8
Opportunità per San Casciano.....	8
Scuola per crescere.....	12
Cultura.....	14
Sport e tempo libero.....	16
Accoglienza, integrazione, intercultura.....	17
Salute è benessere.....	17
Ambiente è futuro.....	22
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	27
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	27
Obiettivi generali individuati dal Governo.....	29
Obiettivi individuati dalla Regione Toscana.....	31
La popolazione.....	32
Territorio e pianificazione territoriale.....	36
Strutture ed erogazione di servizi.....	37
Raccolta rifiuti.....	38
Economia e sviluppo economico locale.....	39
Situazione socio-economica.....	41
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	42
Analisi delle entrate	43
Entrate correnti	44
Analisi della spesa	46
Spese in conto capitale - opere pubbliche.....	46
Spese in conto capitale per missione 2018/2020.....	47
Finanziamento del bilancio investimenti.....	48
Spese correnti.....	50
Spese correnti per missioni.....	50
Equilibri di competenza e cassa nel triennio.....	51
Programmazione ed equilibri di bilancio.....	51
Indebitamento.....	53
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo.....	53
Risorse umane.....	54
Obiettivo di finanza pubblica.....	56
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica.....	56
Enti locali e obiettivo di finanza pubblica.....	56
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	57
Organismi gestionali ed erogazione di servizi	57
Organismi interni e partecipazione.....	59
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	60
Tributi e politica tributaria.....	62

Dettagli aliquote.....	62
Tariffe e politica tariffaria.....	68
Tariffe dei servizi pubblici.....	68
SEZIONE OPERATIVA.....	71
Parte prima.....	72
Elenco e descrizione dei programmi per missione.....	72
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	72
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	76
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	76
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	79
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	82
Missione 7 - Turismo.....	84
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	85
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	86
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	87
Missione 11 - Soccorso civile.....	88
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	88
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	90
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	91
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	93
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	93
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	93
Parte seconda.....	95
Programmazione dei lavori pubblici.....	95
Piano triennale delle opere pubbliche.....	96
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	98
Programmazione del fabbisogno di personale.....	98

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	29
Tabella 2: Popolazione residente.....	33
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	34
Tabella 4: Andamento storico della popolazione.....	35
Tabella 5: Composizione famiglie per numero componenti.....	35
Tabella 6: Imprese attive.....	40
Tabella 7: Addetti imprese attive.....	41
Tabella 8: Strutture ricettive.....	41
Tabella 9: Riepilogo delle entrate.....	44
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1.....	45
Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 2.....	45
Tabella 12: Entrate correnti - Analisi titolo 3.....	46
Tabella 13: Investimenti in corso.....	48
Tabella 14: Spese in conto capitale per missione.....	48
Tabella 15: Fabbisogno 2018.....	49
Tabella 16: Finanziamento bilancio investimenti.....	50
tabella 17: Spese correnti - riepilogo per missione.....	51
Tabella 18: Equilibri di bilancio 2018.....	52
Tabella 19: Finanziamento bilancio investimenti 2019/20.....	53
Tabella 20: Indebitamento.....	54
Tabella 21: Dipendenti in servizio.....	55
Tabella 22: Principali acquisti programmati.....	56
Tabella 23: Obiettivo di finanza pubblica.....	57
Tabella 24: Gestione dei servizi pubblici locali.....	62
Tabella 25: Piano triennale delle opere pubbliche.....	98

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....	99
Tabella 27: Dipendenti in servizio.....	100

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA



Linee programmatiche di mandato e gestione

Quando ci guardiamo con gli occhi degli altri, riusciamo a capire meglio noi stessi. Chi viene a San Casciano per lavoro, per turismo, come semplice visitatore si guarda intorno e si esprime con entusiasmo sul nostro Comune, sui nostri paesaggi, sui nostri luoghi storici, sull'architettura e l'arte che si rincorrono nella sua storia antica e recente.

Quando una persona rimane per qualche giorno da noi, si accorge che la ricchezza più incredibile e bella della nostra terra è però un'altra cosa ancora: siamo noi, le donne e gli uomini che amano e vivono San Casciano. Il reticolo di associazioni che operano nel sociale e nel sanitario, nell'educazione, nell'ambiente, nella cooperazione, nella cultura, nello sport e nel divertimento formano qualcosa di davvero unico, guardato con stupore ed ammirazione da molti.

Davvero, la storia siamo noi. Stiamo costruendo il nostro futuro, attraversando un presente complicato e difficile, non disperdendo mai il nostro valore principale: la solidarietà tra persone organizzata con regole a passione comuni a tutti. E' il nostro piccolo ma sentito e condiviso "modello" di vita civile, ne siamo orgogliosi, crediamo giustamente. Vogliamo continuare ad esserlo.

Le linee programmatiche dell'azione di governo riflettono fedelmente il programma elettorale. Un programma costruito con il coinvolgimento di oltre 250 persone, a dimostrazione che non si è trattato del cammino solitario di una persona che si candida Sindaco, ma di un percorso condiviso di tanti che hanno dato il proprio tempo e messo le proprie competenze a disposizione per progettare un pezzo del nostro futuro.

Responsabilità verso tutti significa anche questo.

Opportunità per San Casciano

Nella precedente legislatura l'amministrazione ha dovuto fare i conti con una situazione economica difficile, per di più in un contesto di tagli dei trasferimenti agli enti locali, quando invece maggiori risorse avrebbero potuto aiutare ad affrontare meglio le problematiche derivanti dalla crisi.

Siamo convinti, tuttavia, che il nostro territorio abbia tutte le potenzialità per intercettare i segnali di ripresa che si affacciano anche nel nostro Paese.

Il comune di San Casciano è una piccola Toscana: vi sono manifattura di qualità, artigianato, agricoltura, commercio e turismo. Dobbiamo ripartire da qui per creare un modello di sviluppo che sia vincente, *puntando sulla qualità e le eccellenze che il nostro territorio può offrire*, con l'ottica di *rilanciare le attività produttive esistenti*, ma anche di *creare nuove opportunità*.

Il nostro impegno per un'azione concreta ed efficace si riassume in quattro parole: *Indirizzare, Facilitare, Coordinare, Promuovere*.

Indirizzare le energie su iniziative mirate, che facciano da volano per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale, lavorando in parallelo su obiettivi di breve e di medio periodo.

Facilitare chi vuol fare impresa con azioni che riducano i tempi di risposta dell'amministrazione, semplifichino gli iter amministrativi, lavorando a fianco delle imprese e dei lavoratori.

Coordinare gli attori economici presenti sul territorio, coinvolgendoli in iniziative che possono creare nuove opportunità e stimolandoli a sfruttare le sinergie che ci sono tra loro.

Promuovere il nostro territorio e valorizzare le sue potenzialità dal punto di vista ambientale e culturale, al fine di inserire il sostegno all'imprenditorialità in un contesto di sviluppo equilibrato e sostenibile.

Su questa base individuiamo i seguenti temi:

Commercio e turismo

Industria e artigianato

Agricoltura

Commercio e turismo

Nel breve periodo:

Rafforzare il ruolo della Pro-Loce: si tratta di promuovere un progetto che va sviluppato ed incentivato in sinergia con il ruolo delle altre pro loco del Chianti, anche in un'ottica di più lungo termine per la creazione di un brand Chianti per la promozione turistica del territorio, al fine di spalmare eventi sul territorio che non siano tra loro concorrenti ma complementari ed un unico portale di accoglienza turistica in prospettiva di tutto il Chianti.

Ripensare e realizzare un ufficio d'informazione turistica; un ufficio che sia visibile, fruibile, con persone preparate in grado di guidare il turista nell'accoglienza, di indirizzarlo su strutture, eventi, luoghi di attrazione. L'ubicazione dovrà essere ben segnalata ed in luogo di passaggio e con parcheggio; ad es. Piazza Zannoni / Piazzale Aldo Moro.

Promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio, prodotto questo che va promosso sia per il rilancio dei produttori locali sia con una campagna educativa sui benefici in termine di salute; promozione nelle scuole e con i ristoratori ed esercizi locali. Introdurre una festa dell'olio che potrebbe essere "itinerante" sul territorio (ciclicamente nelle principali frazioni). Eventi che coinvolgano contemporaneamente agricoltura, artigianato e cultura, con rilevante promozione turistico/mediatica. Eventi che potranno essere spalmati su più periodi in modo da allungare la stagione turistica e contemporaneamente legati alla stagionalità di certi prodotti agricoli.

Valorizzare San Casciano a livello urbanistico ristrutturando le mura medievali e curando maggiormente l'arredo urbano del capoluogo (ad esempio, prevedendo cestini con posacenere), ma anche le frazioni, soprattutto il centro di Mercatale e Cerbaia. Quando si parla di Chianti si parla di eccellenza, e per questo dobbiamo mostrare un paese pulito, ordinato, ben tenuto e mai trascurato. Occorre sistemare gli spazi di verde pubblico valutando una manutenzione anche affidata a cooperative sociali e/o gruppi di volontari (valorizzandone e divulgandone l'attività) o anche alla sponsorizzazione di imprese locali. E' importante svolgere un'attività di monitoraggio e presidio del territorio contro il degrado: ad esempio, appare di cruciale importanza una risistemazione/riqualificazione del parcheggio Stianti.

Creare con i tour operator dei percorsi per il turismo giornaliero da Firenze e Siena, che coinvolgano le cantine Antinori, la torre dell'acqua, il museo civico e gli scavi archeologici fino alla Casa Museo Machiavelli. Nel contempo ricercare una collaborazione con i privati per la visita a dimore e ville storiche da includere in percorsi culturali.

Implementare una sinergia tra gli agriturismi e gli operatori commerciali con lo sviluppo, ad esempio, di una card che riguardi promozioni negli esercizi commerciali ed un sistema museale unico. Stimolare l'ideazione di tour del territorio con servizi di trasporto e guida per i turisti che alloggiano negli agriturismi, con soste anche in luoghi meno conosciuti al grande pubblico, quali il sito etrusco di Valigondoli o le pievi romaniche (ad esempio Luiano). Pensare a percorsi guidati di carattere diverso, con biciclette, motorini, cavallo, anche legati a manifestazioni sportive.

Mappare i punti panoramici con aree di sosta ed all'interno di percorsi ciclo-pedonali e di trekking, da promuovere assieme agli itinerari ecologici. Progettare la realizzazione di nuovi percorsi ciclo/pedonali sui nostri crinali più belli: da San Casciano a Mercatale, da San Casciano a S. Andrea in Percussina, da Spedaletto a Chiesanuova, da Montefiridolfi al castello di Bibbione, da

Santa Cristina a San Pancrazio. Promuovere percorsi con utilizzo di auto ecologiche, ad esempio installando colonnine di ricarica per auto elettriche. Questa iniziativa potrebbe promuovere car rental e car sharing ed in futuro essere anche base per la trasformazione del parco auto del Comune in mezzi elettrici.

Nel medio-lungo periodo:

Lavorare per la formazione di un brand Chianti che inglobi i comuni del Chianti Fiorentino e Senese per la promozione del territorio in termini di lifestyle, prodotti agricoli e manifatturieri, promozione turistica. In quest'ottica bisogna lavorare per la realizzazione di un portale turistico del Chianti che consenta di avere un'unica interfaccia per eventi, ospitalità, ricettività, al fine anche di creare sinergie e collaborazioni in modo da distribuire gli eventi ed evitare sovrapposizioni, ragionando in un'ottica di area vasta.

Sviluppare l'idea dell'insediamento di un albergo, sempre in un'ottica di area vasta, anche attraverso la realizzazione del piano di recupero dell'ex Area Antinori del Bardella.

Promuovere, in un'ottica di incremento della ricettività, la realizzazione di campeggi e/o area camper (quella esistente non è aperta per gran parte dell'anno). Ciò consentirebbe anche di fornire un'offerta ricettiva diversificata per fasce di prezzo. L'area camper potrebbe essere in sinergia (sponsor) con Laika. Tra le aree possibili è da considerare quella del parco La Botte, sia perché in loco sono già presenti alcuni servizi sia perché il territorio è pianeggiante. In questo modo sarebbe possibile la valorizzazione del parco e del percorso lungo Pesa e lo sviluppo delle attività commerciali, collegate in virtù della vicinanza alla Superstrada e alle Cantine Antinori. Da valutare la possibilità di avviare un servizio di navetta e/o car sharing con il capoluogo in modo da attrarre i campeggiatori e camperisti verso il centro commerciale naturale.

Sviluppare le collaborazioni con i paesi gemellati, in modo da portare turisti a San Casciano, nonché agire come "fiera" dei prodotti locali ed aprire collaborazioni con imprese dei paesi gemellati.

Sviluppare la realizzazione dei gemellaggi già avviati.

Sostenere e valorizzare, anche sul web, gli eventi che rafforzano i flussi turistici, ad esempio quelli che favoriscono il turismo sportivo o quelli legati al mondo dei matrimoni.

Accelerare le pressioni politiche per la conclusione dei lavori del by-pass, necessario per risolvere la questione dell'accesso a e da Firenze. Maggiori indicazioni e promozione del Chianti al casello di Firenze-Impruneta. Individuazione di area sosta alle porte del paese (ad esempio, zona Montopolo) finalizzate all'accoglienza di pullman e gite (vedi punto 5 delle iniziative nel breve periodo).

Industria e artigianato

Nella precedente legislatura il ruolo dell'amministrazione è stato decisivo per lo sviluppo economico del settore manifatturiero e pertanto occupazionale. Il successo della vicenda Laika e l'inaugurazione delle Cantine Antinori dimostrano quanto possa essere proficuo il rapporto tra le istituzioni ed il mondo produttivo; un modello di sviluppo che sappia coniugare la manifattura e l'occupazione con la tutela e la valorizzazione del territorio. Il ruolo dell'amministrazione, congiuntamente a quelle che sono le politiche nazionali ed europee, dovrà continuare a percorrere questa strada. Questo passa attraverso le seguenti azioni:

Servizi: occorre rendere pienamente fruibile ed attiva la banda larga su tutto il territorio.

Mobilità e infrastrutture: è importantissima l'accessibilità a Firenze e quindi è necessario fare tutto il possibile, in un'ottica di area vasta chiantigiana, per la rapida soluzione dei problemi di accesso al casello di Firenze-Impruneta. A questo fine, è necessario mantenere la gratuità dell'autopalio; ciò a favore delle imprese che operano sul territorio sia per i flussi di mobilità in entrata (turistici soprattutto) che in uscita (lavoratori sancascianesi pendolari).

Aree artigianali: riqualificazione sia in termini di facilità di accesso (parcheggi e collegamenti) sia in termini di politica dei rifiuti e smaltimento degli stessi. Mappatura capannoni in eternit.

Semplificazione burocratica: la politica nazionale e locale deve andare in una direzione di semplificazione delle procedure per essere un supporto e non un ostacolo a chi vuol fare impresa.

Fondi Europei: sarà importante la capacità di coordinare progetti in grado di raccogliere fondi europei. Stabilire per questo tema una delega specifica e soprattutto sfruttare l'organismo che

l'Anci mette a disposizione proprio a questo scopo.

Promozione dei prodotti del territorio: promuovere l'artigianato locale, anche qui attraverso iniziative di promozione turistica che valorizzi il brand Chianti (vedi anche interazione con quanto detto nella parte su commercio e turismo).

Promozione e incentivo all'imprenditorialità: studiare la possibilità di realizzare un "incubatore" che consenta di recuperare e valorizzare i mestieri tradizionali.

Agricoltura

L'anno 2015 è in Italia l'anno dell' Expo Universale: il tema sarà nutrire il mondo. E' fondamentale per il nostro paese lavorare su un settore centrale della nostra economia. La qualità dei nostri prodotti deve trovare forza a livello internazionale attraverso il rafforzamento delle tutele del "DOP ITALIA". Noi dobbiamo fare la nostra parte concentrandoci sui seguenti aspetti:

Il **Chianti**, nella sua accezione più ampia deve essere un brand che riguardi lo stile di vita, tutela del paesaggio, eco sostenibilità, produzione di artigianato artistico e di qualità, e soprattutto di prodotti agroalimentari di elevata qualità. La distintività qualitativa dei cibi e territori locali deve essere marchio da esportare. La promozione del brand Chianti deve avvenire in sinergia con gli altri comuni, facendo rete insieme.

Superare il problema dimensionale. In un quadro economico di competizione globale occorre saper cogliere le opportunità che lo sbocco su nuovi mercati, quelli emergenti e quelli tradizionali, possono consentire. L'amministrazione può lavorare come facilitatore di forme di aggregazione di piccoli produttori, anche attraverso le reti d'impresa, coordinando ed incentivando forme di collaborazione e aggregazione che consentano di raggiungere una massa critica tale da poter fare sistema e presentarsi in modo unito sui mercati. La presenza delle Cantine Antinori è un elemento che può essere valorizzato anche in questo senso.

Lavorare per una maggiore identificazione del prodotto: si assiste oggi ad una generalizzata crescita qualitativa del prodotto. Occorre lavorare per il ripristino di una chiara identificazione del marchio Chianti che deve essere associato al suo territorio di riferimento.

Pensare e realizzare eventi che consentano una maggiore promozione del prodotto: ad esempio una manifestazione che valorizzi l'olio (ricordiamo che il nostro comune è quello che ha più ettari di oliveti nell'intera provincia). Il lavoro che richiede un oliveto non può portare dei prezzi al litro bassi come sono sul mercato: l'olio, così importante nella nostra alimentazione, va valorizzato. E' un lavoro che va fatto in sinergia con le scuole, mettendo al centro dell'educazione il tema dell'alimentazione. Su questo (e non solo per l'olio) è anche fondamentale un coinvolgimento dei ristoratori, che aiutino a valorizzare la distintività dei nostri prodotti da quelli di massa.

Sostenere l'agricoltura come volano di rilancio occupazionale. A tal fine è necessario rilanciare la collaborazione con l'Università di Firenze per progetti di filiera corta e recupero di antiche colture, per la tutela della biodiversità, il rilancio di prodotti tipici anche diversi dai tradizionali (come grani antichi, miele e formaggio) che creino un ulteriore valore aggiunto nella distintività del marchio Chianti. Occorre anche procedere a un rilancio, da un punto di vista culturale, del ruolo dell'agricoltore e dell'imprenditore agricolo. Necessaria a tal fine anche un'azione di indirizzo politico per la tutela e la difesa degli operai agricoli. Infine, bisogna promuovere, anche con l'ausilio di fondi di solidarietà e fondi europei specifici, il ritorno al lavoro agricolo anche attraverso le banche della terra, come l'affitto di terreni agricoli a prezzi calmierati.

L'agricoltura è fondamentale per la tutela del territorio. L'agricoltura forse non sarà al primo posto come PIL prodotto, ma lo diventa in quanto legata alla tutela del nostro territorio, affidata proprio a coloro che questo paesaggio hanno costruito: gli agricoltori. Il nostro paesaggio, infatti, è gran parte del nostro patrimonio. Pertanto è impossibile, nel nostro contesto, separare l'agricoltura dalla tutela del territorio. E' fondamentale il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle imprese agricole come custodi del nostro paesaggio e della sua bellezza, anche attraverso la gestione di aree protette.

Fornire un sostegno concreto alle imprese agricole su più fronti: ad esempio un sostegno, anche grazie al GAL, di carattere consulenziale (ad esempio riguardo ad accesso ai bandi, coordinamento progetti ecc.), e di riduzione degli adempimenti burocratici. Occorre proseguire

nella raccolta differenziata, con la possibilità di utilizzo del compost legandolo ad un sistema, da perseguire, di una futura tariffazione puntuale. Bisogna inoltre fornire sostegno delle aziende agro/energetiche, anche con la possibilità di piccoli impianti a basso impatto ambientale. Per tutto questo appare fondamentale il ruolo di "facilitatore" da parte dell'amministrazione.

Le proposte under 25

Promuovere gli artigiani e gli imprenditori agricoli locali mettendo in mostra i loro prodotti (anche a scopo di vendita). Il progetto si realizzerebbe offrendo uno spazio espositivo gratuito ai soggetti interessati (o dietro pagamento di una cifra simbolica), pubblicizzando l'iniziativa anche all'estero (tramite i gemellaggi). Organizzarla magari in date vicine al Natale per aumentare le possibilità di vendita.

Sfruttare i fondi sfitti nelle zone del centro commerciale naturale del paese per offrire uno spazio espositivo a piccoli (e magari giovani) artigiani e imprenditori locali a prezzi economici, così da sfruttare l'occasione per pubblicizzare il più possibile il proprio locale e magari trovare persone più disponibile ad affittarlo attratte più da un'iniziativa del genere che da un semplice cartello affittasi. Sviluppare l'idea di un evento, centrato sul turismo e sulla popolarità, che consisterebbe in una sorta di "aperitivo Spagnolo" (banchi di street food all'interno del centro storico del paese anche allestiti dagli stessi ristoratori del territorio) accompagnato da concerti in vari punti del paese e dalle performance di artisti di strada; l'evento potrebbe durare un'intera giornata e finire ad un'ora non tarda, così da evitare i problemi sull'eccessiva confusione serale.

Scuola per crescere

In momenti storici come questo dove la crisi ha ridotto gli investimenti sui bambini creando una povertà materiale, si crea spesso anche una povertà educativa che incide sulla formazione degli stessi e che porta ad uno sviluppo non paritario tra di loro. L'assenza di 'strumenti' di comprensione e di formazione culturale fa sì che soltanto alcune classi sociali si sviluppino a detrimento di altre.

L'Amministrazione comunale ha spesso implementato gli interventi a sostegno dell'attività educativa, andando ben oltre l'ambito di competenza dei servizi scolastici che gli spetterebbero per legge, e proverà a continuare a farlo ove necessario.

E' fondamentale sviluppare ed incentivare la "comunicazione" e la "relazione" tra i ragazzi attraverso l'inserimento di progettualità formative, anche extra - scolastiche. Coinvolgere gli studenti attraverso programmi di partecipazione attiva è infatti importante per creare già a livello studentesco una rete di collaborazione tra i ragazzi. La scuola deve infatti essere non solo una trasmissione di saperi, ma anche e soprattutto fautrice di competenze del saper fare e del saper essere.

Le attività scolastiche devono quindi essere improntate ai valori sociali del rispetto e delle condivisione, della solidarietà e della collaborazione; compito della scuola è creare un futuro consapevole. E' dunque importante considerare il bambino un "cittadino" sin da piccolo, inserendo sempre di più strumenti di responsabilizzazione dello stesso nelle scelte che poi li riguardano direttamente e momenti di condivisione delle idee.

La stessa rete di collaborazione ed interazione è importante che nasca anche tra gli adulti che interagiscono con i bambini, in modo da garantire momenti di confronto e dialogo ed un percorso formativo continuativo. E' emersa la forte necessità di creare una rete di collegamento sociale tra i soggetti che intervengono nell'educazione del bambino, sin da prima che arrivi il bambino: tra genitori durante la gravidanza, tra genitori ed insegnanti, allenatori, catechisti, interlocutori che successivamente si inseriscono nel percorso educativo dei bambini. A tal fine è importante che vengano utilizzati gli spazi scolastici esistenti per i momenti di incontro e confronto.

Edilizia scolastica

Il Comune di San Casciano dispone, sul proprio territorio, di circa 12 edifici scolastici. Si tratta di una scelta politica rispondente all'esigenza di mantenimento dei plessi scolastici presenti su tutto il territorio del comune e delle mono sezioni.

Per l'amministrazione è importante evitare una rottura troppo precoce tra l'ambiente familiare, primo contesto di inserimento sociale dei bambini, e ambiente educativo. Oltre a ciò, si ritiene che il mantenimento delle mono sezioni sia fondamentale per evitare che le frazioni stesse si riducano a mero dormitorio.

Riedificare la scuola materna del Bargino gravata da criticità di ordine sismico (mono sezione, cucina, parcheggio, giardino). Previsione di più aule da inserire nella nuova scuola materna Bargino in vista di aumento utenza per apertura nuove cantine Antinori e Laika.

Investire su infissi per la materna Mercatale, Capoluogo e Cerbaia.

Riqualificare gli spazi esterni alle scuole e incrementare gli investimenti annuali di risistemazione aree esterne.

Migliorare le strutture informatiche (progetto con Poste Italiane con utilizzo vecchi computer dismessi) e inserire nuove tecnologie e comunicazione con relativa formazione delle insegnanti.

I nidi

Per il Comune di San Casciano è fondamentale il concepimento dell'asilo nido inteso come momento educativo del bambino e non soltanto come mero servizio offerto alla comunità.

Per questo motivo è importante individuare iniziative tese sì a venire incontro alle nuove esigenze delle famiglie, e il mantenimento delle tariffe si inserisce ampiamente in quest'ottica.

Apertura del nido a Cerbaia con due sezioni: una per la fascia di età dai 12 ai 36 mesi e una per i lattanti dai 6 ai 12 mesi, con mensa interna.

Individuare tre fasce di orario, 7:30 - 14:00, 7:30 - 16:00, 7:30 - 17:30 su Cerbaia, ma anche tese a sviluppare progettualità formative, come ad esempio la collaborazione tra il nuovo nido di Cerbaia e la casa anziani, l'orto a scuola.

Individuare all'interno degli asili nido, aree e fasce orarie da dedicare all'aggregazione tra genitori ed i figli, in modo da consentire la nascita di spazi dedicati alla socialità.

Anticipare percorso educativo del nido individuando percorsi di genitorialità già per la coppia e per le donne in gravidanza.

Potenziare la partecipazione attiva della popolazione in ambito educativo, ad esempio instaurando un rapporto tra anziani e bambini attraverso l'individuazione di progetti educativi.

Sistemare il parcheggio del nuovo asilo nido di Cerbaia, in cui vogliamo aprire una sezione dedicata ai lattanti (dai 6 ai 12 mesi).

Incentivare percorsi dedicati alla partecipazione attiva e alla responsabilizzazione dei bambini su tematiche legate alla piccola edilizia scolastica, organizzazione e strutture degli edifici che li ospitano, per esempio coinvolgere i piccoli alunni nella scelta del colore delle pareti.

Educare attraverso l'alimentazione grazie all'inserimento di progetti/campagne di sensibilizzazione in ambito alimentare.

Materne, elementari e medie

Creare una rete a sostegno delle persone che interagiscono con i bambini: gli educatori, gli insegnanti, gli allenatori, la famiglia ecc., in modo da garantire, sin dalla prima infanzia, un filo conduttore tra i vari aspetti educativi dei bambini.

Proseguire il percorso di inserimento di alimenti etnici nei menù della mensa per materna, elementari e medie.

Individuare una soluzione per ammortizzare il più possibile sprechi derivanti dagli avanzi di cibo della mensa (es. possibilità di acquistare cibo che avanza per la cena).

Prevedere maggiore elasticità dei servizi di trasporto per elementari e medie anche in base a cambiamenti di residenza improvvisi degli utenti (es. separazione dei genitori).

Individuare progetti formativi che si pongano in continuità tra i tre ordini di scuole del comprensivo.
 Aumentare gli spazi di condivisione delle idee.
 Coinvolgere direttamente i ragazzi nell'educazione dei propri compagni attraverso l'inserimento di conferenze tematiche, sull'alimentazione, sulle droghe ecc.
 Utilizzare maggiormente strumenti quali il teatro, il teatro-forum e la musicoterapia per la realizzazione di progetti educativi su temi specifici (sessualità, droghe ecc.)
 Ripensare la programmazione teatrale rivolta alle scuole.
 Aumentare il coinvolgimento attivo dei genitori nei percorsi educativi dei ragazzi e individuare meccanismi di parificazione sociale e limitazione disparità nelle scuole (es. acquisto di classe di materiale scolastico).

Progetti ponte scuola-cultura

Continuare ad incentivare e sviluppare i progetti avviati insieme alle insegnanti e ai dirigenti delle scuole medie e elementari finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale estendendoli a tutte le scuole del nostro territorio (progetto "Piccoli passi verso la Costituzione" "Educazione alla Legalità" , laboratori e incontri in occasione del Giorno della memoria, "Educazione alla lettura", laboratori didattici sulla figura di Machiavelli e visite guidate in costume a Casa Machiavelli, laboratori didattici nella nuova sezione archeologica del museo e nell'area archeologia del Ponterotto).
 Sviluppare attività didattiche per famiglie su area archeologica, la nuova sezione museo e casa Machiavelli.
 Integrare i progetti tra cultura e scuola con maggiore partecipazione dei bambini in particolare quello sulla cittadinanza con l'elezione del Sindaco bambino.
 Introdurre laboratori didattici per sviluppare una maggiore manualità dei bambini.
 Potenziare la presenza delle Arti nelle scuole (musica, teatro e danza), formazione e laboratori per la conoscenza di attività artigianali che sono risorse del territorio organizzazione di visite delle quinte del teatro.

Cultura

La creazione di una rete a sostegno delle famiglie, ma anche degli stessi insegnanti e allenatori, diventa una priorità alla luce dei dati emersi sulla "povertà educativa". La crisi ha diminuito l'investimento sull'educazione, la spesa pro capite sulla scuola primaria e secondaria è sostanzialmente rimasta invariata tra il 1995 e il 2010.
 In un quadro di depotenziamento della scuola ci sono maggiori difficoltà ad attrarre e trattenere gli studenti più disagiati. Il nostro comune, nonostante la contrazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali, è riuscito a mantenere e a sviluppare una importante proposta culturale avviando una serie di interventi e iniziative.
 La linea già intrapresa dall'amministrazione verso un'integrazione delle attività del polo culturale dovrà essere mantenuta e proseguita. Sarà necessario ricercare una maggiore integrazione sia tra le iniziative e le manifestazioni culturali del territorio sia tra l'attività culturale e la promozione turistica; un'integrazione necessaria non solo per una necessità economica, ma anche per un miglioramento e un ampliamento dell'offerta e dei servizi del polo culturale.
 Oltre a ciò è e sarà fondamentale ottimizzare gli spazi a disposizione della biblioteca al fine di assicurare una maggiore fruibilità da parte degli utenti e un maggior coordinamento delle attività del polo culturale (biblioteca, teatro, museo).
 La valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale locale hanno costituito l'ossatura di una strategia convincente, della quale sono un esempio lampante le iniziative costruite intorno

alla celebrazione dell'anniversario della scrittura del *Principe* di Machiavelli, che hanno offerto l'occasione di una riscoperta della storia e del territorio che ha assunto un ampio respiro al di là dei confini nazionali. Occorrerà dunque proseguire verso un allargamento dell'orizzonte e aprire "le mura" della cultura sancascianese, contaminando la ricchezza della tradizione con offerte nuove.

Incentivare e potenziare l'interazione tra social media e promozione dei beni storico-culturali e in quest'ottica predisporre, in collaborazione con gli enti e agenzie competenti, corsi di formazione all'uso dei social network nel campo della promozione turistica, artistica e culturale.

Sviluppare un progetto come area Chianti per Expo 2015 e sviluppare progetti in collaborazione con la Regione e Camera di Commercio per la promozione dei nostri prodotti all'estero

Elaborare, intorno alla figura di Niccolò Machiavelli, l'idea di una scuola di formazione politica e di una manifestazione annuale dedicata.

Dare maggior spazio a collettivi di lettura in arena estiva e potenziare il Premio Chianti, per esempio estendendolo attraverso l'introduzione di un premio per giovani scrittori.

Biblioteca

Procedere all'adeguamento strutturale degli spazi della biblioteca, con lo spostamento del bancone nell'attuale ingresso e conseguente aumento dei posti della sala lettura.

Sistemare e ristrutturare i locali dell'ex Asl, creando uno spazio per l'archivio pre-unitario e per le associazioni del territorio.

Progettare un'entrata unica con accesso anche al museo, così da aumentare l'orario di apertura integrando la gestione (primo passo verso un multi servizio, anche in prospettiva del blocco delle assunzioni).

Teatro

Ampliare maggiormente le attività del teatro; in particolare modo si propone di promuovere il teatro Niccolini come luogo di sperimentazione, arricchendo la presenza di esperienze teatrali all'interno del teatro, inserendo nella programmazione spettacoli di nuove compagnie e introducendo elementi di novità come eventi musicali e mostre.

Migliorare la comunicazione, rafforzando la pubblicità degli eventi anche con l'apporto di nuovi social network e la realizzazione di un sito internet moderno e funzionale.

Museo

Attuare sinergie e collaborazioni con musei fiorentini in modo da poter avere sul territorio sancascianese mostre e allestimenti che sono ospitati nella città di Firenze (Polo Museale Fiorentino, Città degli Uffizi, Palazzo Strozzi e il centro di cultura contemporanea della Strozziina) individuando anche degli spazi espositivi alternativi ed esterni rispetto alle sale del Museo.

Potenziare i contatti con agriturismi e ristoranti per la promozione di musei ed eventi specifici. Nell'ottica di inserire meglio San Casciano e i suoi monumenti nel circuito turistico regionale, nazionale e internazionale, stringere di più i contatti con i tour operators e con le guide turistiche.

Ricordare l'artista Giuliano Ghelli come figura importante di San Casciano, continuando a sviluppare contatti con gli artisti locali per valorizzare le loro opere.

Promuovere maggiormente le installazioni di arte contemporanea presenti nel nostro territorio inserendole in percorsi dedicati grazie all'aiuto delle nuove tecnologie della comunicazione (app), in modo da avere ricadute sul settore turistico.

Favorire una maggiore presenza sul territorio di mostre, installazioni, performance di arte contemporanea che possano anche collocarsi in ambienti più tradizionali e in territorio aperto.

Instaurare una collaborazione con l'Università (Firenze, ma anche Siena) e in generale con studiosi di alto livello, che possano interessarsi al nostro territorio per collaborazioni, ricerche, conferenze e pubblicazioni.

Le proposte under 25

Attrezzare aree studio in luoghi pubblici (giardini o piazze) del comune di San Casciano; creare quindi un ambiente dotato di tavoli idonei allo studio, di allacciamento per la corrente e di accesso alla rete internet wi-fi.

Istituire un bando che preveda la possibilità di effettuare uno scambio culturale, magari con i comuni gemellati, per un breve periodo (es.15-30 gg.) che può essere sia di studio (per studenti) che di lavoro in cambio di vitto e alloggio.

Lo scambio sarebbe naturalmente reciproco e offrirebbe la possibilità ad uno o più giovani di provare un'esperienza formativa molto importante.

Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta un fondamentale valore educativo e formativo, per questo sarà necessario il sostegno incisivo e convinto da parte dell'Amministrazione Comunale all'attività sportiva. L'idea principale è quella della costituzione di una "Consulta dello sport", formata da tutte le associazioni sportive in collaborazione con l'assessore competente, al fine di discutere e analizzare le questioni contingenti e incrementare la collaborazione tra le varie Associazioni sportive migliorando i servizi offerti. Il nostro obiettivo sarà quello di costituire una rete tra genitori, insegnanti e allenatori, creando numerosi momenti di incontro e dialogo (manifestazioni, offerta formativa). La finalità è seguire un percorso comune di formazione ed educazione, tra tutti i soggetti coinvolti a cominciare dalla scuola, ma anche la famiglia, le società sportive e le istituzioni.

Sarà inoltre importante offrire alla cittadinanza spazi sempre maggiori, accessibili e funzionali per trascorrere nel modo migliore possibile il proprio tempo libero, sviluppando e potenziando progetti e percorsi legati al paesaggio chiantigiano.

Cedere la gestione degli impianti, al fine di razionalizzarne l'utilizzo e liberare risorse da destinare ad altri scopi.

Razionalizzare al massimo l'uso delle strutture a disposizione per colmare la grande penuria di spazi delle palestre, incentivando la collaborazione con le strutture scolastiche.

Sensibilizzare le famiglie sugli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva attraverso una specifica offerta formativa e l'organizzazione di manifestazioni.

Proseguire nello sforzo di integrare le manifestazioni sportive con l'offerta turistica e con le produzioni di qualità presenti sul territorio.

Dare maggiore visibilità agli sport minori magari inserendoli nei progetti gioco sport (podistica, atletica leggera), rinnovare l'invito a tutte le società sportive per tale progetto.

Studiare la possibilità di inserire un bar (gestito dalle società) limitato ai soci all'interno del Palazzetto del capoluogo per venire incontro anche alle poche risorse finanziarie.

Nuovo campo di sintetico a Cerbaia, rifacimento di quello di San Casciano, campi da tennis a Mercatale. Riorganizzare le mansioni della provincia in ambito di caccia.

Valorizzare le strade vicinali e le sorgenti, realizzando un recupero di percorsi storici, paesaggistici e ambientali con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Sviluppare una collaborazione con le associazioni venatorie, podistiche e che vivono l'ambiente in generale per fare vigilanza sul territorio e sull'accessibilità di fondi, sentieri e terreni.

Le proposte under 25

Valorizzare i "nuovi sport" come lo skateboard e il soft air, instaurando una collaborazione con un'associazione di giovani interessati a praticarli e individuare con loro un percorso per rendere questa pratica più semplice e accessibile a tutti.

Riqualificazione del parco Policrosalus, dotandolo di allacciamento alla wi-fi e ristrutturando gli spazi gioco, come il campo da pallavolo e il campo da calcio e la strada interna; ed il percorso

attrezzato per l'attività fisica. Attrezzare il parco di panchine e di eventuali postazioni studio, renderlo il più possibile a misura d'uomo di modo che diventi il "parco dei sancascianesi".

Ristrutturazione del tetto dell'edificio della sala prove del Talente, così da renderlo di nuovo agibile ai gruppi musicali che ne richiederebbero l'accesso, nell'ottica di valorizzare il più possibile le nuove proposte musicali del nostro territorio. Una struttura che può essere la base di una nuova web radio.

Accoglienza, integrazione, intercultura

Quello sull'integrazione è un lavoro interdisciplinare, perché significa intraprendere un percorso di cittadinanza, di accoglienza. Per questo motivo è emersa la forte necessità di coinvolgere maggiormente gli adulti; spesso, infatti, il progetto di coinvolgimento delle famiglie straniere manca di continuità, visto che si interrompe quando si arriva a coinvolgere i genitori. E' quindi importante intercettare lo spirito delle vari culture.

Proseguire la felice esperienza del Forum cittadini insieme, e dello sportello per gli immigrati. Creare momenti di lettura in comunità, incentivare percorsi di aggregazione, anche ludici; utilizzazione dei plessi scolastici per fornire spazi di condivisione e dialogo; sensibilizzare maggiormente i luoghi di lavoro; prevedere un sistema di doposcuola per adulti e bambini. Organizzare iniziative di "scambio interculturale", incentivare l'organizzazione di iniziative che trattino argomenti sensibili al tema intercultura, coinvolgere maggiormente i genitori nel percorso di integrazione.

Proseguire le iniziative di *"A scuola di accoglienza e di cooperazione internazionale"* per promuovere l'accoglienza e per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale.

Puntare sui corsi di formazione per gli insegnanti, e sui menù etnici da inserire nelle rotazioni scolastiche.

Organizzare giornate di conferimento della rappresentanza civica ai bambini figli di genitori stranieri con consegna della Costituzione Italiana.

Ripetere e promuovere iniziative come la "scuola di italiano per stranieri" che si tiene da molti anni al circolo arci grazie all'aiuto di molti volontari. Destinare contributi ai laboratori di lingua.

Salute è benessere

Al centro della nostra azione ci sarà la persona, in particolar modo la persona fragile, perché intendiamo contribuire alla crescita della nostra comunità senza lasciare indietro nessuno. In un tempo di bisogni crescenti e risorse ridotte occorre fare una valutazione attenta dei destinatari degli interventi e della distribuzione delle risorse, questo per dare a tutti le stesse opportunità. La priorità è mettere in rete tutti gli interventi presenti sul territorio facendo sintesi tra tutti i soggetti attivi nel settore socio-sanitario.

Mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione attraverso un percorso di educazione sociale e di assunzione di responsabilità dei cittadini nei confronti della comunità. E' una questione di equità e giustizia sociale, l'obbiettivo è mantenere alto il livello e la quantità dei servizi sociali: da questo si misura il livello di civiltà della nostra società.

Fare comunità con il contributo costruttivo del volontariato che stimola alla reciprocità e alla relazione. Il ruolo del volontariato sarà valorizzato e promosso attraverso azioni ed iniziative concrete, sempre con la presenza forte delle istituzioni: bisogna tendere ad un'Associazione dei servizi del Chianti per rendere più capillari ed efficaci i servizi e razionalizzare le risorse, valorizzando le esperienze positive che la Società della salute ha avviato.

Politiche per la famiglia

Partiamo dallo strumento dello “sportello sociale” del Comune che è certamente uno degli indicatori più efficaci per comprendere i bisogni e le aree di intervento.

Cambiare modo di vedere le cose, passare da una logica ispirata ad una visione della famiglia come destinataria di interventi, principalmente mirati ai bisogni dei suoi singoli componenti, a quella della famiglia come risorsa.

Promuovere il valore e le responsabilità delle competenze genitoriali perché da un lato i padri e le madri sentano di poter affrontare “sufficientemente bene” i loro compiti di cura e di educazione e dall'altro i figli e le figlie vedano garantito il loro diritto a crescere serenamente nella propria famiglia. Sostegno alla genitorialità da parte delle diverse figure educative e professionali che possono favorire il percorso educativo e di relazione con argomenti vari e nuovi: incontri durante la gravidanza con e tra coppie e visite attive ai nidi in modo da favorire la responsabilità condivisa e la bellezza di diventare genitori

Sostenere ed aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli quando sono in difficoltà, promuovendo interventi in favore delle famiglie in difficoltà economica, ad esempio con l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno. A questo scopo favoriremo la rete dei vari servizi a sostegno della famiglia per un coordinamento degli interventi e dei progetti da parte del comune. Fondamentale il rapporto tra scuola e servizi sociali. Attenzione ai mutamenti sociali della famiglia con particolare riferimento alle famiglie monoparentali in forte aumento. Facilitare la conciliazione di cura dei figli e esigenze lavorative (servizi territoriali e domiciliari, reti di vicinato, impegno del volontariato in attività di compagnia e accompagnamento).

Rafforzare il sostegno alle puerpere al fine di prevenire situazioni di disagio quali la depressione e la sensazione di isolamento. Sostegno, attraverso l'aiuto di counselor, a madri e padri nel percorso di separazione con particolare attenzione alla relazione con i figli in questo particolare e difficile momento.

Minori

Istituire un osservatorio del disagio adolescenziale e giovanile e la messa in atto di progetti coordinati dal Comune e pensati e realizzati da una équipe di professionisti di vari settori per promuovere la prevenzione delle forme di disagio adolescenziale; lottare contro la dispersione scolastica soprattutto nella fascia debole adolescenziale (14-16 anni) e stimolare la prevenzione dei disturbi alimentari (anoressia e bulimia).

Creare spazi per favorire l'incontro tra adolescenti e giovani; estendere il ruolo dell'attività sportiva come azione di prevenzione al disagio, mantenere il lavoro svolto dagli operatori di strada, favorendo in tal modo un linguaggio unico e interventi omogenei e coordinati.

Promuovere spazi di doposcuola e di sostegno alle attività didattiche per aiutare bambini e ragazzi e prevenire la possibile dispersione scolastica futura.

Favorire i progetti di sostegno centrali per l'inserimento e la crescita dei bambini e dei ragazzi con difficoltà. Prestare attenzione alle difficoltà di apprendimento (in crescente aumento la dislessia): favorire la formazione degli insegnanti per aiutare i bambini e i ragazzi nelle difficoltà derivate dai disturbi dell'apprendimento. Estendere la rete di aiuti psicologici e di orientamento alla famiglia che spesso si sente sola nell'affrontare queste situazioni di difficoltà.

Promuovere l'affidamento nei casi e nelle situazioni segnalate dalla e alla assistente sociale mettendo sempre al centro il bene del minore. Creare la rete di famiglie affidatarie, sostenerle nei loro percorsi con équipe di esperti, favorire l'apertura di un centro affidi nella zona sud-est quale punto di riferimento e di informazione. Proseguire i progetti già avviati in questa direzione dalla Società della Salute sud est.

Pari opportunità

Promuovere nelle varie forme l'educazione sentimentale ovvero l'educazione a sentire e a parlare

dei propri sentimenti.

Formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere e sulla diversità in generale come valore e ricchezza.

Promuovere percorsi di formazione e informazione con le scuole sulla violenza di genere.

Consolidare lo sportello antiviolenza del Comune di San Casciano realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento sul territorio del Chianti. Campagna di informazione dello sportello antiviolenza nelle modalità e nelle forme che l'associazione Artemisia riterrà opportune.

Potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello antiviolenza. Sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni a rischio di violenza e maltrattamento di genere, favorire una campagna di informazione e di percorsi di recupero per uomini maltrattanti.

Dipendenze

Ludopatia: la povertà dei cittadini è in notevole crescita e la promozione del gioco ha purtroppo una forte influenza proprio su chi ha di meno. Nella società attuale si è andata a instaurare una mentalità legata alla fortuna piuttosto che al merito o al lavoro, in molti casi le persone che ricevono un assegno sociale poi investono questo contributo sul gioco sperando di poter trovare nella sorte l'aiuto definitivo. Il gioco non riguarda soltanto i meno abbienti che tentano la sorte, bensì esistono anche persone che diventano povere anche a causa del gioco ed è un problema che si deve affrontare. Serve una presa di posizione chiara da parte dell'Amministrazione comunale per disincentivare i circoli e i pubblici esercizi in generale dal far installare nei loro locali i giochi d'azzardo.

Alcol e droghe: prevenire il disagio e il possibile conseguente uso di sostanze alcoliche e droghe.

Lotta all'abuso di alcool attraverso un lavoro di controllo da parte della comunità sui propri componenti ed estendendo il lavoro svolto dagli operatori di strada. Valorizzare l'azione dei circoli.

Bullismo: formazione e informazione sul bullismo e attivazione dei tutti i soggetti, associazioni, scuole, circoli, genitori, singoli, che possono intercettare situazioni di criticità.

Terzo settore

Continuare a difendere il 118 con medico a bordo, e promuovere la diffusione del defibrillatore con i relativi corsi di formazione per associazioni, gruppi e cittadini.

Promuovere lo sviluppo e la cultura del volontariato e favorire la donazione volontaria tramite azioni concrete come campagne informative su progetti delle varie associazioni, incontri nelle scuole per sensibilizzare alla cultura del dono e della reciprocità anche attraverso l'individuazione di spazi promozionali.

Garantire la presenza e la funzionalità della nuova Unità di Raccolta di Sangue del Chianti presso i locali della ASL in uso alla Misericordia e Fratres di Mercatale.

Mantenere attivo il tavolo sociale con le associazioni, valorizzare i volontari, il loro impegno e i valori che guidano le loro azioni in questo momento di crisi di valori

Creare occasioni di incontro promosse dall'amministrazione comunale con i cittadini e le associazioni per incoraggiare alla cittadinanza attiva. Favorire la partecipazione dei giovani al volontariato a partire dalla scuola con l'istituzione di stage presso le associazioni e la prosecuzione del servizio civile volontario.

Disabilità

Mantenere e potenziare i progetti avviati dalla Società della Salute sud-est come ad esempio il progetto VAI (vita adulta indipendente) per la realizzazione di azioni che favoriscano il raggiungimento di una vita indipendente, il miglioramento dei contesti di vita calibrando gli interventi e le azioni sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Favorire la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza. A tale scopo promuovere,

sull'esempio del percorso realizzato con la Società della Salute, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti. Favorire progetti di housing sociale per la residenza delle persone disabili che si trovano sole, proseguendo il percorso avviato con la Fondazione "Nuovi Giorni", che rappresenta il modello più avanzato per gli interventi a favore delle persone con disabilità, come strumento di solidarietà, di mutualità sociale e di gestione per coinvolgere ed integrare Famiglie, Associazioni, Amministrazioni pubbliche e Privati.

Mantenere i progetti per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e favorire la costruzione di contesti scolastici capaci di accogliere e valorizzare ogni alunno nella sua originalità attraverso il miglioramento dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle metodologie didattiche e del percorso scolastico, uscendo dalla logica dell'emergenza.

Sviluppare il progetto di realizzazione di una struttura per ragazzi disabili, promuovere la presenza delle associazioni che si occupano di disabilità nelle scuole per sensibilizzare alle problematiche e alla ricchezza della diversità.

Porre massima attenzione al corretto utilizzo dei parcheggi per gli invalidi, uniformare i nostri regolamenti alle disposizioni applicate da altri comuni riguardo l'utilizzo dei parcheggi da parte degli invalidi (se lo spazio destinato ai disabili è occupato dare la possibilità di utilizzare un altro spazio senza pagare).

Istituire la carta dei servizi presenti sul territorio dell'area sud est per i disabili e per le loro famiglie per far conoscere le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi. Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche in particolar modo presso gli esercizi pubblici e i negozi, rendere la città accessibile.

Terza età

Mantenere e potenziare lo sportello "Punto Insieme" per l'ascolto e l'aiuto a fronteggiare i cambiamenti.

Favorire la comunicazione dei servizi e di tutte le opportunità presenti sul territorio dell'area sud est. Incentivare la comunicazione e la rete tra associazioni e istituzioni migliorando la reperibilità degli addetti ai servizi sociali.

Favorire la partecipazione attiva alla vita sociale degli anziani che hanno ancora voglia e potenzialità da mettere a disposizione della propria comunità.

Creare in generale spazi di incontro e di socialità per le persone anziane, ma anche occasioni di incontro tra generazioni per scambi di cultura, valori e saperi.

Creare azioni di sostegno alla persona dimessa dall'ospedale e ammessa nel territorio.

Favorire tra i pazienti cronici la capacità di autoregolarsi nella propria cura attraverso una corretta alimentazione e attività fisica e il monitoraggio dei parametri che consenta un corretto uso di farmaci. Garantire, per coloro che non sono in grado di autoregolarsi e che sono soli, i servizi a domicilio

Incentivare l'assistenza domiciliare per aiutare e sostenere l'anziano, sia non autosufficiente che parzialmente autosufficiente, per consentirgli di continuare a vivere nella propria abitazione. Pasto a domicilio per anziani e disabili adulti che, anche temporaneamente, hanno necessità di ricevere questo servizio.

Valorizzare il lavoro delle assistenti familiari rendendolo più professionale e competente attraverso la realizzazione di corsi di formazione. Apertura dello sportello per assistenti familiari per favorire l'incontro tra i bisogni e la risposta a quei bisogni.

Promuovere forme innovative di aiuto attraverso la co-abitazione della famiglia che assiste nella casa della persona che è assistita, con il seguimento di esperti per favorirne la riuscita. Valutazioni del Co-housing che prevede la presenza di assistenti familiari "condominiali" in strutture leggermente assistite.

Servizi sanitari

Mantenere il livello alto e capillare dei servizi sanitari e sociali che sono sul nostro territorio: mantenimento del livello dei servizi attuali di emergenza-urgenza, in considerazione della vastità

del territorio, e potenziamento della diagnostica e della specialistica, dove si segnalano carenze di specialisti e di strumentazione, anche tramite la stipula di convenzioni con le associazioni del territorio.

Migliorare i rapporti territorio-ospedale anche attraverso sistemi informatici che consentano all'ospedale e ai medici del territorio di accedere alla banca dati dei pazienti. Favorire e promuovere la rete con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali che si occupano di fornire servizi sanitari sul territorio.

Mantenere attenzione alla prevenzione nel territorio comunale attraverso azioni di educazione alla salute nelle scuole e la promozione di campagne di informazione ad hoc e incontri specifici, nonché organizzando corsi di attività fisica per adulti e anziani.

Sognare: Casa della Salute a San Casciano, un luogo accogliente dove un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale e specialisti, infermieri, altri professionisti sanitari garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale

Marginalità, nuove povertà, casa

Mantenere i servizi dedicati all'inclusione sociale e alle tante persone che in questi anni di crisi economica si rivolgono in numero sempre maggiore ai servizi sociali attraverso lo sportello sociale.

L'obiettivo dev'essere l'autonomia delle persone e non la cronicità degli interventi, attivare maggior controllo da parte dei servizi preposti sui destinatari dei contributi sociali e sugli abitanti e beneficiari delle case Erp. A tal fine chiedere anche attraverso l'Anci che i comuni siano dotati di strumenti adatti a raggiungere tale scopo e spingere per un adeguamento normativo che risenta delle trasformazioni sociali ed economiche della nostra società (revisione della L.R. 96 del 1996 relativa alle assegnazioni delle case di edilizia popolare).

Potenziare i centri di ascolto presenti sul territorio che nascono dal bisogno che la comunità avverte nell'ascolto dei propri componenti, in sinergia con lo sportello sociale dell'amministrazione comunale.

Attivare sempre più la rete tra i centri di ascolto e lo sportello sociale per il coordinamento, da parte dell'amministrazione comunale, degli interventi e delle prestazioni al fine di intercettare tutti i bisogni ed evitare ridondanze.

Incentivare il raccordo e lo scambio informativo tra i diversi soggetti che erogano tali servizi, promuovere campagne informative dei servizi presenti sul territorio.

Proporre, in collaborazione con le associazioni, campagne di raccolta di farmaci da banco presso punti istituiti dalle associazioni (misericordia, CSC ...) promosse dall'amministrazione comunale.

Trovare forme di collaborazione con l'associazione Banco Alimentare, associazione che copre la provincia di Firenze, e che distribuisce pacchi alimentari su richiesta e segnalazione. La nostra comunità già da qualche anno aderisce alla campagna annuale di raccolta del Banco alimentare nei punti coop di Mercatale e San Casciano, l'attivazione della collaborazione con il Banco sarebbe anche un restituzione sul territorio dell'impegno concreto della nostra comunità a favore del Banco.

Lavorare sullo spreco alimentare, intervenendo per esempio sulle quantità distribuite a scuola e trovare forme di collaborazione con i supermercati e i negozi alimentari per ridistribuire i prodotti in scadenza o gli esuberanti di frutta, verdura, pane.

Potenziare il progetto "libri usati" che raccoglie e ridistribuisce i libri. Rappresenta una forma di impegno civile per il risparmio che interessa l'istituzione (libri per le elementari) e le famiglie (libri per le medie) dandone informazione cittadina passando soprattutto dalle scuole.

Favorire il sostegno alle famiglie attraverso la distribuzione dei buoni spesa spendibili presso gli esercizi convenzionati per l'acquisto finalizzato di determinate tipologie di prodotti, come i prodotti alimentari e quelli farmaceutici.

Promuovere forme di Micro-credito di area vasta per venire incontro alle necessità delle famiglie che si trovano in un momentaneo stato di difficoltà e che per reddito e situazione familiare non beneficiano dei contributi sociali.

Individuare forme di sostegno alle famiglie per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale per studenti e lavoratori, questo consente di aiutare economicamente le famiglie a sostenere i costi degli spostamenti per motivi di lavoro e di studio e a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio.

Trovare fondi per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di cui le case Erp hanno bisogno. Proseguire inoltre, con gli strumenti individuati dal regolamento urbanistico, nel potenziare la realizzazione di alloggi, nelle nuove costruzioni, da destinare a canone concordato o agevolato.

Ambiente è futuro

“Il mondo non l’abbiamo in eredità dai padri, ma in prestito dai figli”.

Una leva di amministratori sensibili alla difesa del territorio, una cultura atavica nella popolazione di rispetto per la “terra”, di gente che ama in modo viscerale il posto in cui è nata e affonda le sue radici culturali nella civiltà contadina, hanno fatto di questa massima, pur inconsapevolmente, il proprio punto di riferimento.

Oggi, dopo anni di dura crisi economica e di contrazione delle capacità di spesa delle istituzioni locali, dobbiamo programmare bene le prossime mosse e farci trovare pronti e attrezzati per la prossima ripresa che speriamo non tardi troppo ad arrivare. Ripresa che la nuova Amministrazione cercherà di favorire al meglio delle proprie forze e possibilità, mediante azioni ed iniziative, anche di tipo eccezionale, per essere soggetto attivo insieme a tutti i cittadini nella lotta per il superamento della crisi. Bisogna quindi guardare avanti, e fare nostra questa frase: “la sinistra è l’idea di una società aperta, che favorisce l’uguaglianza delle opportunità, altrimenti non è sinistra”.

Area metropolitana e Chianti

Importanti cambiamenti si riscontrano anche nello scenario politico istituzionale di prossima definizione: contestualmente all’abolizione delle rappresentanze elettive delle Province sarà istituita, anche a Firenze, la Città Metropolitana. Questo cambiamento dovrà trovare il nostro Comune, insieme alle altre Amministrazioni della zona Chianti, pronto ad affrontare il nuovo assetto istituzionale, in modo da sfruttarne le opportunità e evitarne i rischi di marginalità territoriale e politica. In materia di ambiente, urbanistica ed edilizia, gestione dei servizi essenziali (acqua e rifiuti), infrastrutture e trasporti sarà fondamentale essere uniti, fare fronte comune, sperimentare gestioni associate a livello di zona, in modo da omogeneizzare le norme e i regolamenti, sfruttare positive economie di scala e far valere le nostre peculiarità territoriali all’interno dell’area metropolitana.

Urbanistica, edilizia, abitazione e lavoro

Il “modello Chianti” necessita di aggiornamenti che la crisi in atto e la prossima auspicata ripresa obbligano ad essere attuati con rapidità. Anche in campo urbanistico siamo ad una svolta ed il futuro non può essere affrontato con la testa rivolta all’indietro. Stanno cambiando le esigenze ed i bisogni abitativi. I piani PEEP sui quali si è fondato lo sviluppo edilizio del passato oggi sono impraticabili (perché troppo costosi per i Comuni) e non sono più in grado di soddisfare i bisogni della collettività. Bisogna dare risposta alla domanda abitativa con nuovi orientamenti di edilizia convenzionata, housing sociale, cohousing, etc. secondo un modello di sviluppo sostenibile che privilegi il contenimento dell’uso del suolo ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.

Le principali questioni su cui concentrare l’azione politica ed amministrativa della prossima legislatura sono:

Sinergia: la recente creazione dell'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino con Tavarnelle e Barberino e il positivo dialogo con tutte le altre amministrazioni chiantigiane dimostrano che solo su scala sovracomunale è possibile realizzare economie di scala, offrire maggiori servizi ai cittadini e far valere i bisogni e le specificità del territorio chiantigiano. Anche in materia di urbanistica ed edilizia servirà ricercare maggiore integrazione e omogeneizzazione delle norme.

Semplificazione: la scorsa legislatura ha visto la nostra Amministrazione impegnata nella redazione di tutti i principali strumenti urbanistici ed edilizi. Questa legislatura dovrà essere il momento della verifica sul campo di quanto approvato nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione burocratica che favorisca lo sviluppo economico e la vita dei cittadini ("Comune amico"). In questa ottica si dovrà provvedere ad una revisione del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio, con particolare attenzione ai "micro-interventi", nonché ad una riorganizzazione funzionale della macchina comunale che favorisca quanto più possibile la semplificazione.

Energie rinnovabili: la recente crisi economica ci invita a spingere ancora di più nella ricerca di nuove possibilità energetiche a basso costo ed a ridotto impatto ambientale. Questa legislatura dovrà cercare di favorire al massimo la diffusione di sistemi alternativi di produzione energetica, mediante una semplificazione delle procedure e dei vincoli e l'attivazione di progetti condivisi e partecipati di reperimento di nuove risorse energetiche (es. campo solare).

Edilizia sostenibile per la casa ed il lavoro: casa e lavoro sono due elementi fondamentali nella vita di ognuno, per questo sarà necessario attivare strategie nuove che aiutino soprattutto i giovani a trovare casa a prezzi ragionevoli e il settore edilizio e tutto il suo indotto artigiano a lavorare sul territorio. Occorre cambiare marcia, spingere ancora di più sull'edilizia sostenibile, promuovere nuove idee e uso di nuovi materiali che facciano risparmiare nel consumo energetico (es. casaclima, legno), incentivare l'housing sociale per giovani e anziani e pensare nuove forme di costruzione e di abitazione (es. cohousing), il tutto mediante la previsione di premialità positive per le scelte ambientalmente ed economicamente più sostenibili.

Territorio aperto: la nostra campagna è forse uno dei beni più preziosi del territorio e tuttavia è necessario che sia più facilmente vivibile sia per i residenti che per gli agricoltori, per evitarne l'ingessamento e l'abbandono, dovuto alle crescenti difficoltà economiche per chi lavora la terra ed alle conseguenti spinte per un nuovo fenomeno di inurbamento. Per questo motivo sarà necessario rivedere le norme che regolano i complessi edilizi in territorio aperto, favorire la realizzazione di piccoli manufatti temporanei che permettano una più agevole conduzione dei campi nonché promuovere a livello locale la trasformazione, promozione e vendita dei prodotti agricoli.

Accesso al credito: ogni tipo di impresa, in particolar modo quelle che operano nel settore urbanistico ed edilizio, hanno bisogno di avere accesso al credito, necessario per avviare operazioni di recupero. Sarà perciò fondamentale pensare a progetti innovativi da condividere con gli istituti di credito.

Acqua e rifiuti

Acqua

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, l'erogazione dell'acqua e la depurazione degli scarichi si rileva che, nonostante gli ingenti e positivi investimenti di Publiacqua (potenziamento della rete, nuovi pozzi di profondità e nuove depurazioni), alcune frazioni comunali e intere zone del Chianti continuano a soffrire la sete nei periodi più siccitosi e a scaricare i reflui senza depurazione.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Completamento e potenziamento della rete: il sistema di approvvigionamento e distribuzione della risorsa idrica ha fatto negli ultimi anni un grande passo avanti con il reperimento di nuova risorsa sul territorio (nuovi pozzi di profondità a Cerbaia e a La Botte), ma soprattutto con il potenziamento della cosiddetta Superstrada dell'Acqua che da Bilancino porta l'acqua anche al Chianti, al capoluogo e al territorio comunale di San Casciano. Nei prossimi anni sarà necessario completare la rete, con l'obiettivo di garantire anche alle frazioni minori (Romola, Chiesanuova,

Montefiridolfi, etc.) un sicuro approvvigionamento idrico mediante un definitivo collegamento con la rete principale (Scandicci/Galluzzo, etc.).

Attenzione alle perdite e agli sprechi: occorre proseguire nella lotta agli sprechi e nell'investimento di ricerca delle perdite e di sostituzione delle principali tubature.

Fontanelli e naturizzatori: l'esperienza dei fontanelli pubblici è positiva sia da un punto di vista ambientale (riduzione bottiglie di plastica) che sociale (il fontanello crea aggregazione). Ma anche in questo caso serve lavorare di fantasia con idee innovative: potremmo pensare a facilitazioni economiche, in collaborazione con il gestore, per favorire la diffusione di naturizzatori domestici ("il fontanello a casa tua").

Depurazione: completato il depuratore del Bargino, serve stimolare la risoluzione di un annoso deficit di depurazione delle acque reflue per il Capoluogo e Marcatate (già previsto dal RUC) e per La Romola e Chiesanuova (mediante collegamento a Cerbaia).

Invasi: pensare, per il futuro a breve termine, all'ipotesi di invaso (o più piccoli invasi) nel bacino del torrente Pesa, come riserva idrica ulteriore in casi di eccezionale siccità nel Chianti.

Dissesto idrogeologico: l'acqua nel Chianti spesso è poca, ma a volte è anche troppa. Se si parla di acqua non possiamo dimenticare l'urgenza del dissesto idrogeologico: una minore cura del territorio e coltivazioni sempre più intensive unite ai cambiamenti climatici provocano spesso dilavamenti del suolo, frane e smottamenti; fenomeni sempre più intensi e localizzati in vere e proprie "bombe d'acqua" aumentano il rischio esondazioni. Se contro le alluvioni l'Amministrazione sta lavorando insieme alle autorità idrauliche e agli enti tecnico-operativi come il Consorzio per aumentare le manutenzioni dei corsi d'acqua e ridurre il rischio (es. Percorso della Pesa), contro i cedimenti dei terreni servono politiche di incentivazione ad una corretta gestione idraulica e coltivazione dei campi, secondo quanto stabilito anche dalla Carta per l'Uso Sostenibile del Territorio del Chianti.

Facilitatori/diffusione kit per il risparmio: dopo aver già fatto tanto in materia di acqua, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in un corretto uso della risorsa e lanciare una campagna per il risparmio idrico anche nei confronti della popolazione adulta (es. distribuzione kit, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a usare bene l'acqua, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

Rifiuti

La raccolta differenziata, grazie ad una buona collaborazione dei cittadini è giunta a percentuali molto significative. Rimane questa la strada maestra che stempera peraltro la polemica politica sulla realizzazione del termovalorizzatore di Testi, che viene momentaneamente sospesa. L'augurio e la speranza, visto che non possiamo eludere l'impiantistica, che rimane necessaria pur in questo nuovo scenario, sono che non si arrestino le realizzazioni in atto ed anche la Toscana, dopo molti tentennamenti, affronti la questione in via definitiva.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Wasteless: il progetto per la riduzione dei rifiuti nel Chianti ha ben funzionato portando ad ottimi risultati (circa -120 kg rifiuti pro capite e da 43 a 75% di differenziata nel comune di San Casciano). Sarà necessario proseguire e rinnovare gli impegni e le azioni previste dal progetto in stretta sinergia con tutti i comuni della zona.

Riorganizzazione e stabilizzazione del servizio: la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale ha conosciuto negli ultimi anni diverse modalità sperimentali, che nonostante abbiano comportato qualche disagio, cambi di abitudine e necessità di adattamento hanno certamente portato buoni frutti. Fermo restando che la raccolta dei rifiuti sul nostro vasto territorio collinare è comunque impegnativa ed onerosa, sarà necessario stabilizzare le modalità organizzative del servizio di raccolta secondo uno schema preciso che prevede il "porta a porta", meglio se notturno, nei principali centri storici, i cassonetti a controllo volumetrico con la chiavetta nel resto dei centri abitati e i "bidoncini" in territorio aperto.

Tolleranza zero e rapida rimozione contro gli abbandoni: aumentare la vigilanza degli ispettori ambientali, sostenere lo smaltimento corretto e favorire una rapida rimozione degli abbandoni, anche su aree private.

Chiusura del ciclo: ogni sforzo in materia di rifiuti è vano se il cerchio non si chiude con lo smaltimento dei rifiuti residui, che restano nonostante una raccolta differenziata ben fatta. Per questo sarà necessario definire una volta per tutte e chiaramente le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti e realizzare prima possibile almeno un impianto di termovalorizzazione a servizio del nostro ambito ottimale (ATO).

Riduzione tariffa: obiettivo di una corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrà essere una sempre maggiore raccolta differenziata, una tariffazione puntuale che premi chi produce meno rifiuti e ricicla di più e una generalizzata riduzione della tariffa, specie per le utenze non domestiche (bar e ristoranti, attività commerciali e artigiane, etc.).

Il facilitatore ambientale: dopo aver già fatto tanto in materia di rifiuti, anche in questo caso servono investimenti culturali in materia di prevenzione, fantasia e coraggio politico. Oltre a proseguire e favorire percorsi didattici perché i nostri bambini e ragazzi possano aiutarci fin d'ora e nel futuro in una corretta gestione dei rifiuti e lanciare una campagna di conoscenza del ciclo dei rifiuti anche nei confronti della popolazione adulta (es. visite agli impianti, etc.), una proposta innovativa potrebbe essere quella di attivare con progetti specifici (es. servizio civile, associazionismo e volontariato, etc.) la figura del "facilitatore ambientale", che aiuti a differenziare, controlli, dia consigli, suggerimenti, etc. specie alle persone più anziane.

Infrastrutture e trasporti

La mobilità delle persone e delle merci è elemento fondamentale per la qualità della vita. Sappiamo bene che il Chianti è totalmente privo di "ferro" a differenza di altri territori in cui il trasporto su gomma si somma ad almeno una linea ferroviaria. Per questo motivo l'obiettivo fondamentale, in vista del prossimo affidamento su base regionale del servizio, è che il TPL garantisca migliori servizi di collegamento con l'area urbana ma anche all'interno del territorio.

Le principali questioni su cui concentrare l'azione politica ed amministrativa sono:

Tpl regionale: considerata la totale mancanza di trasporto su ferro in tutto il Chianti, la prossima gara regionale del TPL dovrà impegnarci come comuni della Zona Chianti nel vederci non ridotte le risorse e dunque i collegamenti e riconosciuti una serie di servizi aggiuntivi, all'interno del cosiddetto "servizio debole".

Collegamenti frazioni: studiare una soluzione per il collegamento delle frazioni tra loro e con il capoluogo (all'interno del "servizio debole" TPL, con servizio a chiamata, con autisti e mezzi comunali, con il coinvolgimento di piccole aziende private, etc. - vedi gli esempi di Marradi, Londa).

Accesso alla città: per il comune di San Casciano e per tutto il Chianti è fondamentale migliorare l'accesso alla città, specie in prospettiva di un'unica Area Metropolitana. Per questi motivi riteniamo fondamentale: sbloccare il nodo di Certosa con il completamento in tempi rapidi e certi del bypass del Galluzzo e la realizzazione dei necessari parcheggi scambiatori; migliorare il collegamento di trasporto pubblico verso la già esistente linea della tramvia di Scandicci, favorire il prolungamento del sistema tramviario fiorentino fino a Bagno a Ripoli, quale porta di accesso per il sud-est fiorentino; aumentare i collegamenti verso l'empolese e in particolar modo verso la stazione ferroviaria di Montelupo, alternativa di accesso alla città di Firenze e porta di collegamento verso Pisa.

Stianti: operare una riqualificazione del terminal bus e favorire la frequentazione del parcheggio, mediante l'introduzione della sosta gratuita (e comunque regolata ad ore) di almeno un piano del parcheggio, oltre ad un maggiore utilizzo degli spazi interni ed esterni al parcheggio (punto vendita, utilizzo terrazza lungo Viale Corsini, etc.).

No pedaggio: contrari ad ogni forma di pedaggiamento e convinti di una necessaria messa in sicurezza e riqualificazione della Firenze - Siena.

Strade: completare la circonvallazione nord del Capoluogo, risolvere il nodo di Cerbaia

(considerando positivamente il progressivo completamento della nuova 429 che collega la FI-PI-LI alla FI-SI).

Infomobilità: pensare ad un sistema di pannelli ad informazione variabile che possano orientare gli utenti verso i parcheggi disponibili nel capoluogo e fornire informazioni viarie, ma anche di pubblica utilità, turistiche, etc.

Le proposte under 25

Riqualificare la terrazza del lotto del parcheggio ex-Stianti tuttora inutilizzata, creando una zona pubblica bella e utile per il benessere dei cittadini e dei “nuovi” residenti di quell’area, cercando di inserire anche un’attività commerciale (es. bar) che funga da centro di aggregazione per una zona che è già teatro di degrado e inciviltà.

Se niente di questo fosse possibile, in alternativa installare ulteriori pannelli solari/fotovoltaici come è già stato fatto nelle altre parti del parcheggio.

Pensare all’istituzione di una navetta, interna al comune, che colleghi San Casciano, Cerbaia e Mercatale; tramite la quale chi vuole si può spostare con facilità e velocità da un comune ad un altro o internamente al suo paese senza la necessità di un mezzo di trasporto. Per iniziare sarebbe sufficiente anche una navetta nelle ore serali del periodo estivo, per le quali non esiste un collegamento né con le frazioni né con Firenze (rivolta specialmente a giovani e anziani o comunque a chi non ha un mezzo proprio).

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

Obiettivi generali individuati dal Governo

Documento di economia e finanza 2017 - DEF

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese.

Il punto di riferimento è rappresentato dal “*Documento di Economia e Finanza - DEF 2017*”, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell’Economia e delle Finanze Padoan e deliberato dal Consiglio dei Ministri l’11 Aprile 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell’Area dell’Euro, la crescita del PIL dell’1,7%, in marginale accelerazione rispetto all’anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l’economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l’economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell’1,3% nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell’economia italiana: nel 2015-2016 l’avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell’UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l’avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all’1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l’Italia risulta il Paese dell’Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l’avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l’evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l’indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

L’obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l’occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell’ 1,1%. La discesa dell’indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all’1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all’evasione.

Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenterà quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche.

L’azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l’autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2

miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il "*Programma Nazionale di Riforma*", che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l'azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali

- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

Obiettivi individuati dalla Regione Toscana

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio regionale ha poi approvato la legge di stabilità per l'anno 2017 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88, nonché il Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90).

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Toscana è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato definita con la Legge 208/2015 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019. In particolare, tale manovra prevede un contributo delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 pari a 2.692 milioni di euro sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. La relativa ricaduta a livello di bilancio regionale è stimabile in circa 210 milioni di euro. La Toscana, per attuare la manovra finanziaria del governo 2017, ha previsto di conseguire un avanzo contabile pari a 80 milioni di euro e prevede, altresì, la rinuncia a trasferimenti statali vincolati per un importo pari a 130 milioni di euro in modo da concorrere agli obiettivi di finanza pubblica con un contributo complessivo pari a 210 milioni di euro.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.362,71 milioni di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,27 milioni di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nel 2017 sono stanziati complessivamente 258,95 milioni di euro da attività di recupero dei tributi evasi. Il bilancio 2017 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 52,01 milioni di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 10 milioni di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2017-2019 è di 9.779,53 milioni di euro.

La Regione ha finanziato integralmente sia le spese di funzionamento (personale, mutui, fitti passivi, manutenzione immobili, gestione entrate tributarie, imposte e tasse, trasferimento al Consiglio Regionale, ecc.), sia le spese ritenute incomprimibili o prioritarie dai documenti di programmazione regionale (TPL, cofinanziamento regionale alla nuova programmazione UE, trasferimento enti ed agenzie, trasferimento agli EELL per funzioni trasferite e delegate, accantonamenti obbligatori per legge - fondi garanzie e patronage, fondo potenzialità pregresse, indennità fine mandato, svalutazione crediti, perdite societarie, ecc.); ha altresì operato una revisione delle spese destinate alle altre politiche regionali; ha incrementato la spesa sanitaria per 168 milioni di euro sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario contenute nell'intesa in Conferenza Stato Regioni n. 62/2016 del 14/04/2016.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 16.883 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 17.125.

Con la tabella seguente si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anni	Numero residenti
2001	16.715
2002	16.743
2003	16.613
2004	16.717
2005	16.744
2006	16.802
2007	16.966
2008	17.082
2009	17.171
2010	17.216
2011**	16883
2012	17.277
2013	17.168
2014	17.201
2015	17.062
2016	17.125

** la popolazione al 31 dicembre 2011 è quella risultante dal censimento dell'8 ottobre

Tabella 2: Popolazione residente

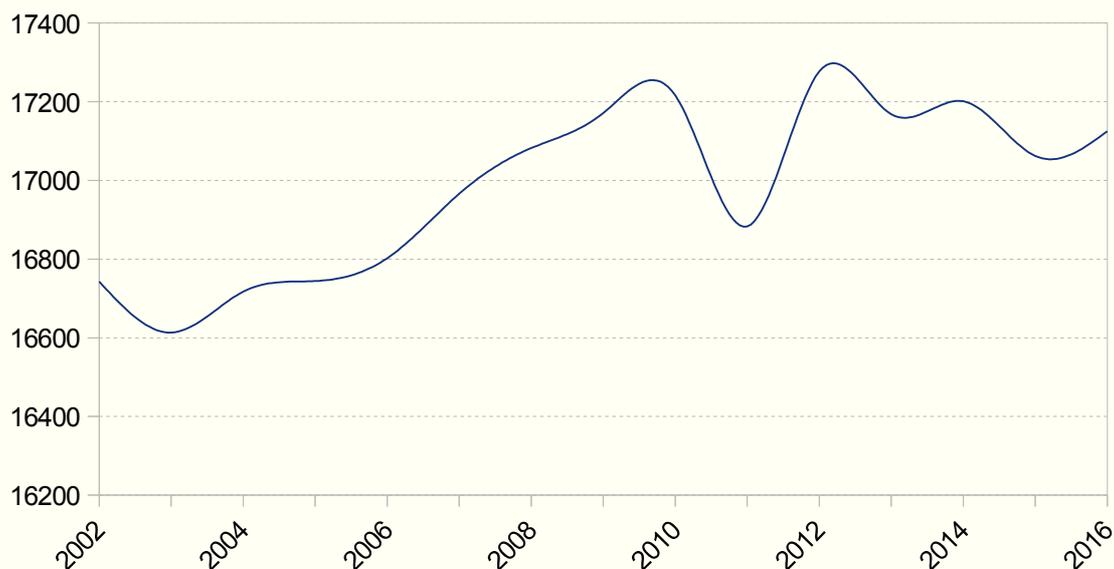


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			16.883
Popolazione al 01/01/2016			17.062
Nati nell'anno			120
Deceduti nell'anno			193
Saldo naturale			-73
Immigrati nell'anno			563
Emigrati nell'anno			427
Saldo migratorio			136
Popolazione residente al 31/12/2016			17.125
	Di cui:		
	Maschi		8.247
	Femmine		8.878
	Nuclei familiari		7.181
	Comunità/Convivenze		15
	In età prescolare (0 / 6 anni)		867
	In età scuola dell'obbligo (7 / 14 anni)		1.356
	In forza lavoro (15/ 29 anni)		2.359
	In età adulta (30 / 65 anni)		8.299
	In età senile (oltre 65 anni)		4.244

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

Andamento storico della popolazione:

Movimento naturale	2012	2013	2014	2015	2016
Nati nell'anno	118	121	128	105	120
Deceduti nell'anno	220	202	206	226	193
Saldo naturale	-102	-81	-78	-121	-73
Movimento migratorio					
Immigrati nell'anno	530	511	514	490	563
Emigrati nell'anno	503	451	403	508	427
Saldo migratorio	27	60	111	-18	136
Tasso demografico					
Tasso di natalità	6,90	7,00	7,45	6,20	7,02
Tasso di mortalità	12,90	11,70	11,98	13,20	11,29

Tabella 4: Andamento storico della popolazione

Il tasso di natalità/mortalità corrisponde al numero medio di nati/morti in un anno ogni 1.000 abitanti.

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr. Componenti	Nr. Famiglie	Composizione %
1	2.329	32,43%
2	2.046	28,49%
3	1.436	20,00%
4	1.028	14,32%
5 e più	342	4,76%
TOTALE	7.181	100,00%

Tabella 5: Composizione famiglie per numero componenti

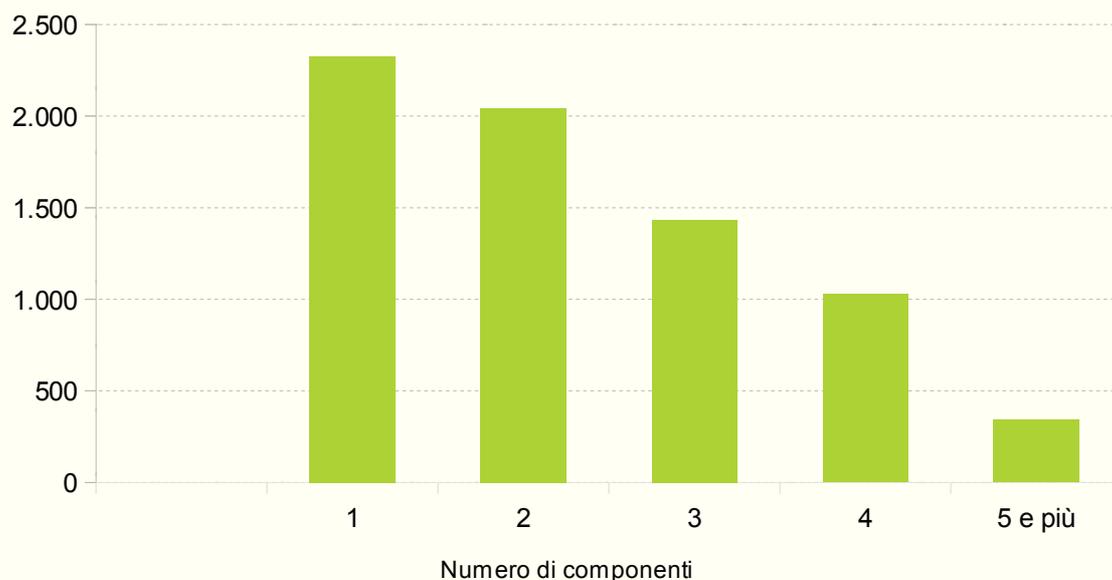


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Ulteriori dati relativi alla popolazione:

La popolazione straniera al 31.12.2016 ammonta a n. 1.497 persone, di cui 693 maschi e 804 femmine ed è pari al 8,74% della popolazione residente.

Il livello di istruzione per titolo di studio della popolazione residente è il seguente:

laurea	Diploma scuola media superiore	Diploma scuola media inferiore	Licenza elementare	analfabeti
1.667	4.658	4.429	5.062	149

(dati censimento 2011)

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 12.502 contribuenti, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno 2015, ammonta ad € 262.236.509

Il reddito medio pro capite per dichiarante ammonta ad € 20.976. Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 15.370.

I nuclei familiari nel 2016 sono mediamente composti da 2,4 persone.

Le famiglie assistite dai servizi sociali sono complessivamente l'8,37% del totale (nel 2015 era il 7,2%).

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	108
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	8
Fiumi e torrenti	(num.)	29
Strade		
Statali	(Km.)	13
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	35
Comunali	(Km.)	114
Vicinali	(Km.)	100
Autostrade	(Km.)	10

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Strutturale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16/03/2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 22/04/2009.

Variante tematica al Piano Strutturale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 3/10/2016 ed approvata con deliberazione consiliare n. 41 del 28/08/2017.

Regolamento Urbanistico Comunale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18.06.2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 31 del 01/08/2012). Con deliberazione consiliare n. 65 del 24.09.2012 (pubblicata sul BURT n. 44 del 31 ottobre 2012), sono state approvate in via definitiva alcune porzioni del RUC oggetto di ripubblicazione a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

Con deliberazione CC n. 71 del 30.09.2013 è stata approvata la prima variante.

Con deliberazione CC n. 39 del 30.07.2015, pubblicata sul BURT n. 46 del 18 novembre 2015, è stata approvata una variante semplificata.

Regolamento Edilizio: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31/10/1012

Strutture ed erogazione di servizi

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	64	64	64	64
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	360	360	360	360
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	770	770	770	770
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	507	507	507	507
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico			2017	2018	2019	2020
Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	4.000	4.000	4.000	4.000
	- Nera	(Km.)	4.000	4.000	4.000	4.000
	- Mista	(Km.)	60.000	60.000	60.000	60.000
Depuratore		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto		(Km.)	170	170	170	170
Servizio idrico integrato		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	23	23	23	23
		(hq.)	20.000	20.000	20.000	20.000
Raccolta rifiuti - Civile		(q.li)	0	0	0	0
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Raccolta rifiuti

	ESERCIZIO PRECEDENTE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Raccolta rifiuti in quintali, di cui:	75.600	75.640	75.540	75.440
indifferenziati	19.770	19.810	19.710	19.610
differenziati	55.830	55.830	55.830	55.830
% raccolta differenziata	82,60%	84,27%	84,37%	84,48%

Allegato al Bilancio di esercizio 2016 ex Quadrifoglio S.p.a. approvato dall'assemblea dei soci il 31/5/2017.

La percentuale di raccolta differenziata è calcolata ai sensi della DGRT 125/2014. Successivamente la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1272 del 2016 ha rivisto i criteri di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, che sarà riportata nel prossimo aggiornamento del DUP.

Economia e sviluppo economico locale

Dai dati della Camera di Commercio aggiornati al III trimestre del 2017, le **imprese attive** nel territorio comunale sono 1.793. Le attività esercitate sono così distribuite:

Settore	Attive
Agricoltura, silvicoltura pesca	317
Attività manifatturiere	200
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	
Fornitura di acqua; raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	4
Costruzioni	311
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	437
Trasporto e magazzinaggio; servizi postali e corriere	51
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	116
Servizi di informazione e comunicazione	21
Attività finanziarie e assicurative	56
Attività immobiliari	79
Attività professionali, scientifiche e tecniche	57
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	45
Istruzione	3
Assistenza sanitaria e sociale sociale	11
Attività culturali, artistiche, sportive, di intrattenimento	23
Altre attività di servizi	58
Imprese non classificate	4
Totale	1.793

Tabella 6: Imprese attive

Gli addetti delle imprese attive nel Comune di San Casciano sono 4.034 così suddivisi:

SETTORE	Addetti totali	di cui indipendenti	di cui dipendenti	Imprese attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	721	155	566	317
C Attività manifatturiere	1004	164	840	200
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	49	0	49	4
F Costruzioni	506	284	222	312
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	659	385	274	437
H Trasporto e magazzinaggio	73	44	29	51
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	398	106	292	116
J Servizi di informazione e comunicazione	22	9	13	21
K Attività finanziarie e assicurative	229	36	193	56
L Attività immobiliari	46	38	8	79
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	33	40	57
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	30	15	45
P Istruzione	0	0	0	3
Q Sanità e assistenza sociale	58	5	53	11
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	57	12	45	23
S Altre attività di servizi	89	53	36	57
X Imprese non classificate	5	4	1	4
TOTALE	4.034	1.343	2.691	1.793

Tabella 7: Addetti imprese attive

Sono altresì presenti le seguenti strutture ricettive:

Tipologia	numero esercizi	numero posti letto
Alberghi	5	95
Affittacamere	31	201
Agriturismo	46	942
Case vacanze	10	102
Residenze d'epoca	4	94
Totale	96	1.434

Tabella 8: Strutture ricettive

Il parco veicoli circolante nel territorio comunale, immatricolato dai residenti al 31/12/2016, è il seguente:

Auto	Motocicli	Autobus	Trasporto merci	Veicoli speciali ed altri	TOTALE	Auto per mille abitanti
10.783	2.379	13	1.023	290	14.488	629

Fonte ACI in base alle registrazioni nel PRA

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il recente decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti, fra i quali il Comune di San Casciano, e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi delle entrate

Riepilogo delle entrate

Entrate (in euro)	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	395.227,23	87.515,38	66.303,72	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	1.728.414,72	15.536,70	7.768,35	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.057.383,04	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.947.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	664.748,35	764.001,42	693.501,42	347.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.489.524,16	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.258.788,41	2.274.000,00	1.895.000,00	2.550.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	535.000,00	500.000,00	450.000,00	400.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.835.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00	3.830.000,00
TOTALE	27.911.085,91	23.837.303,50	23.290.823,49	23.445.550,00

Tabella 9: Riepilogo delle entrate

Entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Tasi, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta di soggiorno e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Entrate tributarie	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Imposte, tasse	10.306.000,00	10.311.000,00	10.311.000,00	10.311.000,00
Perequaz. Amm. Centrali	1.641.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00	1.686.000,00
TOTALE	11.947.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1

Trasferimenti correnti	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Trasf. Amm. Pubbliche	598.188,35	728.501,42	662.501,42	312.300,00
Trasf. da imprese	66.560,00	35.500,00	31.000,00	35.000,00
TOTALE	664.748,35	764.001,42	693.501,42	347.300,00

Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 2

Entrate extra-tributarie	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Beni e servizi	2.087.504,00	2.058.504,00	2.060.504,00	2.060.504,00
Irregolarità e illeciti	170.000,00	100.000,00	80.000,00	50.000,00
Interessi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Redditi da capitale	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Rimborsi e altre entrate	1.215.520,16	1.194.246,00	1.194.246,00	1.194.246,00
TOTALE	3.489.524,16	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00

Tabella 12: Entrate correnti - Analisi titolo 3

Analisi della spesa

Spese in conto capitale - opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. E' inoltre indicata la programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2018/2020 e gli impegni suddivisi per missione.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sull'obiettivo di finanza pubblica.

Investimenti in corso al 14/11/2017			
Denominazione	esercizio	Importo impegnato	% di attuazione
Nuovi loculi e ossari nel cimitero di San Casciano	2016	250.000,00	75,00%
Rifacimento manto in erba sintetica dello stadio comunale di San Casciano	2017	600.000,00	90,00%
Realizzazione nuovo centro per l'infanzia in loc. Bargino	2017	980.000,00	5,00%
Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale	2017	780.000,00	3,00%
Riqualificazione dei giardini delle scuole per l'infanzia	2017	220.000,00	2,00%

Realizzazione del collegamento stradale via Montolopo - viale Pertini	2017	280.000,00	0,00%
Collegamento stradale via Poggio Borgoni - via Einaudi	2017	130.000,00	0,00%
Copertura edificio poste la Romola	2017	140.000,00	0,00%
Manutenzione straordinaria strade comunali 2017	2017	280.000,00	0,00%
Totale		3.660.000,00	

Tabella 13: Investimenti in corso

Spese in conto capitale per missione 2018/2020

MISSIONE	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.245.000,00	225.000,00	91.336,79
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	630.000,00	330.000,00	1.500.000,00
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	336.200,00	312.200,00	12.200,00
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	265.536,70	287.768,35	0,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	25.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	287.800,00	997.800,00	1.037.800,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	200.000,00	350.000,00
TOTALE	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79

Tabella 14: Spese in conto capitale per missione

Finanziamento del bilancio investimenti

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. La componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi). La seconda tabella mostra come viene finanziato il bilancio degli investimenti

Fabbisogno 2018		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	16.217.766,80	16.279.966,80
Investimenti	2.789.536,70	2.727.336,70
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Totale	23.837.303,50	23.837.303,50

Tabella 15: Fabbisogno 2018

Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	2.274.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	159.463,95
Risorse ordinarie		2.114.536,05
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	15.536,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	159.463,95
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	500.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		675.000,65
Totale		2.789.536,70

Tabella 16: Finanziamento bilancio investimenti

Spese correnti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione delle previsioni di spesa di parte corrente per il triennio 2018/2020.

Spese correnti per missioni

MISSIONE	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.648.566,43	3.603.489,48	3.625.382,46
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	496.776,48	480.140,29	479.966,65
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.802.994,23	1.769.645,65	1.747.038,58
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	410.967,78	375.550,65	376.718,19
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	235.435,81	236.906,15	234.619,18
MISSIONE 7 - TURISMO	71.410,00	71.410,00	71.410,00
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	601.112,65	590.841,72	589.758,07
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	3.569.786,12	3.556.925,68	3.555.434,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	880.746,30	835.462,12	819.760,54
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	25.080,00	25.080,00	25.080,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.171.032,76	2.159.373,51	1.776.843,73
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	42.784,75	41.815,08	41.512,70
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	46.715,79	45.986,54	45.986,54
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.240,36	5.796,98	5.331,38
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	424.575,25	444.523,16	444.545,02
TOTALE	14.434.224,71	14.242.947,01	13.839.387,00

tabella 17: Spese correnti - riepilogo per missione

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio

ENTRATE 2018			USCITE 2018		
Denominazione	Competenza	Cassa	Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	11.997.000,00	11.997.000,00	Spese correnti	14.434.224,71	14.367.920,99
Trasferimenti	764.001,42	764.001,42	Spese in conto capitale	2.789.536,70	2.781.768,35
Extratributarie	3.369.250,00	3.369.250,00	Incr. Att. Finanziarie	0,00	0,00
Entrate c/capitale	2.274.000,00	2.274.000,00	Rimborso prestiti	1.783.542,09	1.783.542,09
Rid. Att. Finanziarie	0,00	0,00	Chiusura anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Accensione prestiti	500.000,00	500.000,00	Spese c/ terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	Disavanzo applicato	0,00	0,00
Entrate c/ terzi	3.830.000,00	3.830.000,00			
Fondo pluriennale	103.052,08	0,00			
Avanzo applicato	0,00	0,00			
Fondo cassa iniziale	0,00	2.212.162,40			
Totale	23.837.303,50	25.946.413,82	Totale	23.837.303,50	23.763.231,43

Tabella 18: Equilibri di bilancio 2018

ENTRATE biennio 2019/20			USCITE biennio 2019/20		
Denominazione	2019	2020	Denominazione	2019	2020
Tributi	11.997.000,00	11.997.000,00	Spese correnti	14.242.947,01	13.839.387,04
Trasferimenti	693.501,42	347.300,00	Spese in conto capitale	2.352.768,35	2.991.336,79
Extratributarie	3.351.250,00	3.321.250,00	Incr. Att. Finanziarie	0,00	0,00
Entrate c/capitale	1.895.000,00	2.550.000,00	Rimborso prestiti	1.865.108,13	1.784.826,17
Rid. Att. Finanziarie	0,00	0,00	Chiusura anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Accensione prestiti	450.000,00	400.000,00	Spese c/ terzi	3.830.000,00	3.830.000,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00	Disavanzo applicato	0,00	0,00
Entrate c/ terzi	3.830.000,00	3.830.000,00			
Fondo pluriennale	74.072,07	0,00			
Avanzo applicato	0,00	0,00			
Totale	23.290.823,49	23.445.550,00	Totale	23.290.823,49	23.445.550,00

Tabella 19: Finanziamento bilancio investimenti 2019/20

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

DESTINAZIONE SPESA	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.783.542,09	1.865.108,13	1.784.826,17

Tabella 20: Indebitamento

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Titolo 1 - Tributarie	12.089.064,38	12.089.064,38	12.089.064,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	484.869,28	484.869,28	484.869,28
Titolo 3 - Extratributarie	3.523.200,66	3.523.200,66	3.523.200,66
Somma	16.097.134,32	16.097.134,32	16.097.134,32
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi (+)	1.609.713,43	1.609.713,43	1.609.713,43

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	405.101,96	359.677,73	335.514,88
Interessi su prestiti obbligazionari	205.751,73	182.366,42	158.107,86
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	610.853,69	542.044,15	493.622,74
Contributi c/ interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (int. passivi al netto contributi) (-)	610.853,69	542.044,15	493.622,74

Verifica prescrizioni di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	1.609.713,43	1.609.713,43	1.609.713,43
Esposizione effettiva	610.853,69	542.044,15	493.622,74
Esposizione effettiva (int. passivi al netto contributi)	998.859,74	1.067.669,28	1.116.090,69

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti di ruolo al 02/11/2017

Qualifica	Dipendenti in pianta organica	Dipendenti in servizio
A1	0	0
B1	19	11
B3	30	22
C1	47	42
D1	24	21
D3	5	2
Segretario	1	1
Dirigente	0	0

Tabella 21: Dipendenti in servizio

Totale personale al 2/11/2017:

di ruolo n. 98

fuori ruolo n. 5 (n. 1 incarico ex art. 110, n. 2 incarichi ex art. 90, n. 2 unità tempo determinato).

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19	Importi in € al netto IVA	
	2018	2019
MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	0,00	60.000,00
GENERI ALIMENTARI CUCINE IN ECONOMIA PER 4 ANNI	0,00	195.000,00
ENERGIA ELETTRICA P.I.	170.000,00	170.000,00
ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI	100.000,00	100.000,00
GAS METANO	130.000,00	130.000,00
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	45.000,00	0,00
PULIZIA UFFICI PER 4 ANNI	150.000,00	0,00
CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE	200.000,00	0,00
CONCESSIONE SERVIZIO RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO IMPOSTA COM. PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI PER 5 ANNI	50.000,00	0,00
MANUTENZIONE ASCENSORI	0,00	80.000,00
ARREDI NUOVA SCUOLA BARGINO	80.000,00	0,00
ACCOMPAGNAMENTO E PRE-SCUOLA CON GREVE IN CHIANTI PER 4 ANNI	0,00	509.000,00
LIBRI DI TESTO PER 5 ANNI	0,00	104.000,00
POLIZZA RC AUTO PER 4 ANNI	0,00	120.000,00
POLIZZE ASSICURATIVE PER 4 ANNI	0,00	309.000,00
SERVIZIO INFOPOINT PER 4 ANNI	0,00	60.000,00
TOTALE	845.000,00	1.837.000,00

Tabella 22: Principali acquisti programmati

Obiettivo di finanza pubblica

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	11.997.000,00	11.997.000,00	11.997.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	764.001,42	693.501,42	347.300,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.369.250,00	3.351.250,00	3.321.250,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.274.000,00	1.895.000,00	2.550.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	150.000,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti	(+)	87.515,38	66.303,72	0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	15.536,70	7.768,35	0,00
Totale (A)		18.657.303,50	18.010.823,49	18.215.550,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	14.434.224,71	14.242.947,01	13.839.387,04
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.789.536,70	2.352.768,35	2.991.336,79
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	380.000,00	382.000,00	382.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		16.843.761,41	16.213.715,36	16.448.723,83
Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	18.657.303,50	18.010.823,49	18.215.550,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	16.843.761,41	16.213.715,36	16.448.723,83
Parziale (A-B)		1.813.542,09	1.797.108,13	1.766.826,17
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		1.813.542,09	1.797.108,13	1.766.826,17

Tabella 23: Obiettivo di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Organismi gestionali ed erogazione di servizi

ATO TOSCANA CENTRO

Enti associati
Attività e note

Gestione integrata rifiuti. Ente pubblico

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - medio Valdarno

Enti associati
Attività e note

Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato. Ente pubblico

Comprensorio di bonifica n. 3 - Medio Valdarno

Enti associati
Attività e note

Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale

TOSCANA ENERGIA SPA

Enti associati
Attività e note

Gestione rete metanodotto

CASA SPA

Enti associati
Attività e note

Gestione patrimonio E.R.P.

ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Enti associati
Attività e note

Gestione ciclo rifiuti

PUBLIACQUA SPA

Enti associati
Attività e note

Gestione servizio idrico integrato

START SRL

Enti associati
Attività e note

Promozione del territorio

RISCOSSIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

Globo Tributi Srl

GESTIONE PARCOMETRI

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

SIS SPA

SERVIZIO TESORERIA

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

Chianti Banca - Fil. San Casciano

GESTIONE METANODOTTO

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

Toscana Energia Spa

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

TAVARNELLE VAL DI PESA, BARBERINO VAL D'ELSA, GREVE IN CHIANTI
- Polizia municipale
- C.E.D. - sistemi informativi

UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO

Soggetti che svolgono i servizi
Attività e note

TAVARNELLE VAL DI PESA, BARBERINO VAL D'ELSA, GREVE IN
CHIANTI

- Servizi sociali, politiche per la casa e barriere architettoniche
- Servizi in materia statistica
- Servizio personale
- Centrale unica di committenza e contratti
- Protezione Civile

Organismi interni e partecipazione

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa possiede partecipazioni dirette nelle società ed enti sotto indicati:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
CONSORZIO DI BONIFICA N. 3 MEDIO VALDARNO	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,001%
CASA SPA	Gestione del patrimonio edilizio pubblico	1,00%
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti	0,68%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpando i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali. Attualmente vengono svolti in gestione associata con l'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino la funzione di addetto stampa e alcuni servizi sociali.

Dal 1 settembre 2012 il Comune di San Casciano aderisce all'**Unione Comunale del Chianti Fiorentino**

L'**Unione** esercita, in luogo e conto dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, San Casciano Val di Pesa, Greve in Chianti le seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale,
- C.E.D.- sistemi informativi

L'**Unione** esercita, in luogo e conto dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, San Casciano Val di Pesa e Greve in Chianti, le seguenti funzioni e servizi:

- a) servizi sociali -Politiche per la casa e barriere architettoniche;
- b) servizi in materia statistica;
- c) servizio personale;
- d) centrale unica di committenza e contratti

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti –Manutenzione autoveicoli	Lavori Pubblici	Procedura negoziata regolamento forniture beni e
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario
Incarichi legali	Servizio Affari Legali – Vicesegretario	Appalto di servizi
Noleggio fotocopiatori	Servizio Economico Finanziario	Affidamento in economia -
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Servizio Economico Finanziario	Affidamento in economia - cottimo fiduciario per cancelleria, stampati, toner Affidamento in economia - affidamento diretto per libri e pubblicazioni
Fornitura energia elettrica	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza
Fornitura gas metano	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza
Fornitura acquedotto e depurazione	Lavori Pubblici	Affidamento a società partecipata (Gestore Unico Publicacqua s.p.a.)
Telefonia fissa e mobile	Lavori Pubblici	Affidamento con convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria comunale	Servizio Economico Finanziario	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Lavori Pubblici	Procedure negoziate regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software centro elaborazione dati	Servizio CED –funzione conferita all'unione comunale del Chianti Fiorentino-	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e servizi in economia
Formazione del personale	Servizio Economico Finanziario	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori Pubblici	Procedura negoziata- regolamento forniture beni e
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale – Funzione conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	Procedura aperta
Servizio di pulizia stabili	Servizio Economico Finanziario	Affidamento mediante cottimo fiduciario
Mantenimento cani randagi	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Convenzione con associazione
Servizio mensa scolastica	Servizio Affari Legali Educativi e Demografici	Procedura aperta – gestione in economia
Servizio trasporto scolastico	Servizio Affari Legali Educativi e Demografici	Gestione in economia – procedura aperta
Pre/post scuola	Servizio Affari Legali Educativi e Demografici	Procedura aperta

Servizio manutenzione scuolabus	Servizio Affari Legali Educativi e Demografici	Procedura negoziata-regolamento forniture e servizi in economia
Assistenza educativa scolastica	Funzioni svolte dall'Unione Comunale Chianti Fiorentino	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizio Vice Segretario, Segreteria, Comunicazione, Cultura e Sport	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Incarichi professionali
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio smaltimento rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata

Tabella 24: Gestione dei servizi pubblici locali

Tributi e politica tributaria

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. A partire dal 2016 è stata abolita la TASI sulle abitazioni principali.

Dettagli aliquote

1 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

a) IMU

Per effetto del ripristino dell'**esenzione**, disposta dal comma 13 (Art. Unico) della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) i **terreni agricoli** ubicati nel territorio del Comune non sono assoggettati all'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'esenzione, prevista dall'art. 7, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla Circolare del Min. Delle Finanze n. 9 del 14.06.1993, pubblicata sulla G.U. n. 141 del 18.06.1993 (Suppl. ord. n. 53), in forza della quale il Comune è inserito tra i Comuni totalmente collinari.

Per il resto degli immobili, le aliquote dell'Imposta municipale propria sono confermate nelle misure approvate per l'esercizio 2016.

	FATTISPECIE	ALIQUTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,46%
B	Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011	0,76%
C	Abitazioni locatè con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,99%

D	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	1,06%
---	--	-------

ALIQUOTA DI BASE (aliquota ordinaria)	Da applicare alle fattispecie per le quali non risulta espressamente stabilita una specifica aliquota	0,81%
--	---	--------------

La detrazione per i fabbricati adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze è stabilita nell'importo di € 200,00.=, stabilito per legge.

b1) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)

Per effetto dell'esclusione introdotta dal comma 14 (Art. Unico) della legge di stabilità 2016 (L. n. 208/2015), alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non si applica la TASI.

Le aliquote della tasi da applicare alle ulteriori fattispecie di immobili sono confermate nelle seguenti misure, approvate per l'esercizio 2016 (dando atto che i terreni agricoli non sono stati assoggettati alla TASI sino dall'istituzione del tributo):

ALIQUOTA di BASE (Aliquota ordinaria)	0,25%
--	--------------

ad esclusione delle seguenti fattispecie, alle quali si applicano le seguente aliquote:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,14%
B	a) Fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3; b) Unità abitative locate con contratto di tipo concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 09.12.1998 n° 431, a conduttore che le utilizzi come abitazione principale;	0,17%
C	a) Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011; b) unità abitative concesse in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che le utilizzano come abitazione principale.	0,19%
D	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	0,18%
E	Abitazioni locate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,07%

F	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	0,00%
G	Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133.	0,10%

Disposizioni COMUNI IMU - TASI

Riduzione del 50% della base imponibile

Il comma 10 della L. n. 208/2015 (lett. b) ha introdotto la riduzione del 50% della base imponibile (IMU/TASI) per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che la utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- a) il comodante deve risiedere nello stesso Comune dove è ubicato l'immobile;
- b) il comodante non deve possedere altri **immobili* in Italia;
- c) il comodato deve essere registrato.

La riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune).

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione Della base imponibile dovrà essere attestato mediante la presentazione dell'ordinaria dichiarazione.

***Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che il possesso di altri immobili ad uso diverso dall'abitazione non impedisce di fruire del beneficio.**

Riduzione dell'imposta al 75%

E' previsto l'abbattimento, in misura del 25%, dell'IMU e della TASI dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 09.12.1998, n. 431.

b2) TARI (Tassa sui Rifiuti)

La commisurazione della tariffa di riferimento per l'anno 2017 tiene conto:

- dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158; come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;
- del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, indicato nel documento (Prot. gen. del Comune n. 4272/2017) trasmesso dal Gestore, Alia s.p.a. Servizi Ambientali s.p.a. (già Quadrifoglio spa).
- della necessità di prevedere un adeguato livello di gettito - superiore all'ammontare del costo del servizio, comprensivo di imposta sul valore aggiunto - idoneo a garantire la copertura dei crediti di dubbia e/o di accertata inesigibilità. Per l'anno 2017 è prevista l'applicazione delle tariffe unitarie approvate con atto C.C. n. 14 del 23.03.2017, determinate mediante la conferma dei coefficienti nei valori già approvati per l'anno 2016:

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	Tariffa parte Fissa (Euro/mq)	Tariffa parte Variabile (Euro)
1	1,18	54,21
2	1,29	108,43
3	1,40	135,53
4	1,51	176,19
5	1,61	216,85
6 ed oltre	1,69	250,74

UTENZE NON DOMESTICHE

N.	CATEGORIE DI ATTIVITA'	Tariffa parte Fissa (Euro/mq)	Tariffa parte Variabile (Euro/mq.)	Tot. Tariffa (Euro/mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,11	1,51	3,62
2	Cinematografi e teatri	2,26	1,61	3,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,30	1,56	3,86
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,63	2,57	6,20
5	Stabilimenti balneari	3,28	2,35	5,63
6	Esposizioni, autosaloni	2,45	1,71	4,16
7	Alberghi con ristorante	5,29	3,99	9,28
8	Alberghi senza ristorante	4,17	3,57	7,74
9	Case di cura e riposo	4,36	3,12	7,48
10	Ospedali	8,33	5,95	14,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,39	3,61	9,00
12	Banche ed istituti di credito	4,22	3,00	7,22
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	4,9	3,42	8,32

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,90	3,42	8,32
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,22	3	7,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,29	3,76	9,05
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,49	3,92	9,41
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,85	3,46	8,31
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,64	4,06	9,70
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,36	3,11	7,47
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4,31	3,13	7,44
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20,10	12,66	32,76
23	Mense, birrerie, amburgherie	18,33	12,65	30,98
24	Bar, caffè, pasticceria	20,59	12,70	33,29
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	11,47	8,18	19,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,47	8,17	19,64
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,74	14,77	35,51
28	Ipermercati di generi misti	9,71	6,91	16,62
29	Banchi di mercato genere alimentari	17,06	12,15	29,21
30	Discoteca, night club	3,63	2,58	6,21

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2017 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2016 con il seguente scaglionamento:

Scaglioni di reddito	Aliquota
€ 0 - € 15.000,00	0,60%
€ 15.001,00 - € 28.000,00	0,65%
€ 28.001,00 - € 55.000,00	0,70%

€ 55.001,00 - € 75.000,00	0,75%
€ 75.001, 00 ed oltre	0,80%

Soglia di esenzione per i redditi fino all'importo di € 10.000,00.= In caso di superamento del suddetto limite, deve essere assoggettato all'addizionale l'intero ammontare di reddito.

3. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 2004

4. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono stabilite dalla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 2004

5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, che viene applicata nel periodo dal 1 marzo al 31 ottobre, è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2016 con le seguenti tariffe:

Misura giornaliera dell'imposta:

agriturismo, affitti turistici e case vacanze	€ 1,50 per i primi 7 giorni
residence 2 e 3 chiavi	€ 1,00 per i primi 7 giorni
residence 4 chiavi	€ 2,00 per i primi 7 giorni
residenze d'epoca	€ 2,50 per i primi 7 giorni
alberghi 1 stella	€ 0,50 per i primi 4 giorni
alberghi 2 stelle	€ 1,00 per i primi 4 giorni
alberghi 3 stelle	€ 1,50 per i primi 4 giorni
alberghi 4 stelle	€ 2,50 per i primi 4 giorni
alberghi 5 stelle	€ 4,00 per i primi 4 giorni
campeggi, case per ferie, ostelli	€ 1,00 per i primi 4 giorni
affittacamere professionali e non	€ 1,00 per i primi 4 giorni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- malati (anche ricoverati in day hospital) o soggetti (uno per ogni degente) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
- una guida e un autista di pullman per ogni gruppo di 20 persone;
- portatori di handicap non autosufficienti compreso un accompagnatore;
- i dipendenti delle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere);
- coloro che soggiornano in maniera non occasionale per motivi di lavoro presso le strutture ricettive purché in possesso di un'apposita attestazione convenzione sottoscritta dal proprio

datore di lavoro, dalla quale risulti l'esistenza di un'apposita convenzione con le strutture medesime comprovante le ragioni del pernottamento;

- gli studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado ed Università che soggiornano per ragioni di studio o per periodi di formazione professionale;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive ai fini della partecipazione ad eventi organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) esclusivamente per il perseguimento di finalità di ricerca scientifica

Tariffe e politica tariffaria

Tariffe dei servizi pubblici

1. PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA BUONO PASTO
fino a 7.500	€ 1,70
da 7.500 a 12.000	€ 2,50
da 12.000 a 19.000	€ 3,50
da 19.000 a 25.000	€ 3,80
oltre 25.000	€ 4,20

2. PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICI

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA
fino a 7.500	€ 110,00
da 7.500 a 12.000	€ 160,00
da 12.000 a 19.000	€ 210,00
da 19.000 a 25.000	€ 260,00
oltre 25.000	€ 310,00

Per le famiglie con più figli trasportati sono previste le seguenti ulteriori riduzioni:

- secondo figlio sconto 20%
- terzo figlio sconto 40%

E' prevista la possibilità di scegliere anche il servizio parziale di sola andata o di solo ritorno con un corrispettivo pari al 65% della tariffa intera.

3. PROVENTI ASILI NIDO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	Tariffa mensile tempo lungo	Tariffa mensile tempo corto
fino a 7.500	€ 240,00	€ 200,00
da 7.500 a 12.000	€ 290,00	€ 260,00
da 12.000 a 19.000	€ 360,00	€ 330,00
da 19.000 a 25.000	€ 390,00	€ 360,00
oltre 25.000	€ 430,00	€ 400,00

4. PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

- tariffa oraria impianti piccoli € 7,70
- tariffa oraria impianti grandi € 11,00

5. PROVENTI MUSEO

- ingresso intero	€	3,00
- ingresso ridotto	€	2,00
- biglietto cumulativo Museo - Torre dell'acqua	€	5,00

6. PROVENTI TEATRO

-Tariffe concessione d'uso

Sala Teatrale	spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 800,00 + iva (da 16/04 a 14/10)
		€ 900,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	convegni, conferenze, mostre, visite, stages, prove aperte (con pubblico)	€ 700,00 + iva (da 16/04 a 14/10)
		€ 800,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	prove, riprese, audizioni (senza pubblico)	€ 600,00 + iva
Ridotto del Teatro	incontri, mostre, stages, prove aperte,	€ 400,00 + iva

	spettacolo dal vivo (con pubblico)	
Ridotto del Teatro	prova (senza pubblico)	€ 300,00 + iva

- ingresso platea e palco centrale intero €. 15,50 ridotto €. 14,00
- ingresso palco laterale intero €. 13,00 ridotto €. 11,50

6. PARCOMETRI

- Parcheggio Stianti, Piazza della Repubblica, Piazza De Gasperi, Via dei Fossi, Parcheggio adiacente Via dei Fossi, Piazza Matteotti, Via Morrocchesi : Tariffa oraria: euro 0,50 (zero/50); 30 minuti euro 0,30 (zero/30); sosta minima 15 minuti euro 0,15 (zero/15). In Via Corsini è prevista anche la sosta gratuita per 2 (due) ore per i veicoli che espongono contrassegno rilasciato dal Comune e disco orario

– Piazza della Repubblica dal n. 1 fino al n.2A (n.7 stalli), Piazza delle Erbe - Sosta flash gratuita di 15 (quindici)

minuti con esposizione di ticket rilasciato dal parcometro; Tariffa oraria euro 0,50 (zero/50) la prima ora, € 1,00 (uno) dalla seconda ora in poi; pagamento minimo consentito di € 0,30 (zero/30) per 15 (quindici) minuti; sosta massima di 2 ore e mezzo; esclusione della sosta gratuita per le categorie di autorizzati

– Parcheggio Stianti: sosta gratuita di 30 (trenta) minuti con esposizione di ticket rilasciato dal parcometro

– Via Curiel, Via del Cassero, Piazza Cavour: Tariffa oraria: euro 1 (uno) la prima ora; euro 1,50 (uno/50) dalla seconda ora in poi, sosta minima 30 (trenta) minuti euro 0,50 (zero/50)

– Parco Dante Tacci: euro 8,00 (otto) ogni 24 (ventiquattro) ore dal 16/9 al 14/6

La sosta a pagamento negli appositi stalli contrassegnati avrà luogo tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 20,00 ad esclusione degli orari in cui è prevista la pulizia in cui vige il divieto di sosta.

SEZIONE OPERATIVA



Parte prima

Elenco e descrizione dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Piano anticorruzione, trasparenza e controlli interni

A oltre quattro anni dall'entrata in vigore della legge c.d. "anticorruzione" (legge 6 novembre 2012 n. 190) e dall'emanazione del decreto legislativo c.d. "trasparenza" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), sulla G.U. del 8.6.2016 è stato pubblicato il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*". Le nuove disposizioni incidono in maniera significativa, ampliandone la portata, sulla libertà di accesso di "chiunque" ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo dichiarato perseguito dal legislatore è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Nello spirito delle nuove norme, a partire dall'anno 2018 sarà data piena attuazione al diritto di "accesso civico" (semplice e generalizzato) sancito dal d.lgs. 33/2013 così come da ultimo modificato, attraverso l'attuazione delle specifiche norme regolamentari approvate nel corso dell'anno 2017.

Nel corso del periodo di riferimento sarà data attuazione al nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione, aggiornato secondo gli indirizzi del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'A.N.A.C. con **delibera n. 831 del 3 agosto 2016**.

L'attivazione, poi, dei nuovi strumenti di controllo interno (**controllo strategico, controllo sulle partecipate e controllo sulla qualità dei servizi**), dovrà vedere, nell'arco temporale di riferimento del DUP, l'implementazione di strumenti efficaci e funzionali agli scopi perseguiti da ciascun tipo di controllo.

Servizio Economico Finanziario

Il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica fanno assumere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, da un lato, delle attività di pianificazione strategica, e, dall'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

Tributi

Attualmente non sono previsti cambiamenti sui tributi, rispetto a quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2016: abolizione della TASI sulla prima casa; esenzione dall'Imu di tutti i terreni agricoli ubicati in territorio montano o collinare; compensazione da parte dello Stato ai Comuni per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni. Per questo motivo abbiamo mantenuto nel complesso inalterato il gettito derivante delle entrate tributarie IMU/TASI.

Altri servizi generali

Nel 2018 saranno mantenuti gli standard dei servizi offerti, così come erogati nel 2017, assicurando, nel contempo, ogni adempimento necessario sia alla progressiva attuazione delle norme contenute nel D.L. n. 179/2012, recante l'istituzione dell'anagrafe Nazionale della Popolazione residente, sia alla convocazione dei comizi elettorali, in conseguenza delle elezioni politiche nazionali.

Nell'ultima parte del 2017 l'Ufficio Servizi Demografici è stato dotato di una postazione di lavoro per il rilascio della Carta di identità elettronica e gli operatori hanno seguito un piano di formazione organizzato dalla Prefettura.

La nuova CIE sostituirà a partire dal 2018 la carta d'identità in formato cartaceo salvo i casi di reale e documentata

urgenza. La Carta di identità elettronica, introdotta dal D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è finalizzata ad incrementare i livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione, nonché mediante l'adeguamento delle caratteristiche del supporto agli standards internazionali di sicurezza e a quelli anticlonazione ed anticontraffazione in materia di documenti elettronici.

Personale

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti per le spese di personale disposti dalla normativa vigente. Quanto ai limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017, dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 75% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità), qualora il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione valido per gli enti in condizione di dissesto della corrispondente fascia demografica. Nel caso del Comune di San Casciano tale rapporto risulta 1/172, ben al di sotto del limite individuato dal Ministero (1/158).

Nel 2013 la media dei dipendenti del Comune di San Casciano era di 6,29 dipendenti ogni 1.000 abitanti, decisamente inferiore a quella della Toscana (7,28) ed a quella nazionale (6,89). Alla fine del 2016 i dipendenti in servizio erano 99 e la media è pari a 5,78 dipendenti ogni 1.000 abitanti. Al 2/11/2017 i dipendenti in servizio sono 98.

Con delibera n. 158 del 6/7/2017 la Giunta Comunale ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2017-2019 e piano assunzioni.

Programma 1

Organi istituzionali

Responsabile - Leonardo Baldini

Responsabile Politico - Sindaco

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'esercizio delle funzioni proprie da parte degli organi istituzionali dell'Ente necessita di adeguato supporto, con particolare riferimento alla calendarizzazione delle attività, alla messa a disposizione dei locali comunali ed alla formalizzazione e pubblicazione degli atti, anche di natura regolamentare.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Garantire il costante monitoraggio per il triennio sulla situazione patrimoniale degli amministratori ai fini degli adempimenti sulla trasparenza. Aggiornamento dei dati sul sito istituzionale.

Obiettivo 2: Ampliamento del numero di fattispecie procedurali amministrative assoggettate a monitoraggio del rispetto dei tempi di rilascio dei provvedimenti.

Programma 2

Segreteria generale

Responsabile - Leonardo Baldini (supporto trasparenza)- Roberto Bastianoni (organismi partecipati)-

Responsabile politico - Sindaco

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella prospettiva del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza (ai sensi del d.lgs. 97/2016), dovrà procedersi nei prossimi mesi all'adeguamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nonché degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale.

Quanto alla disciplina delle partecipazioni societarie possedute dalle pubbliche amministrazioni, si dovrà assicurare il monitoraggio dell'attuazione del d.lgs. n. 175/2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

b) Obiettivi:

Obiettivo 1 (Resp. Serv. Bastianoni): Monitoraggio dell'attuazione del d.lgs. n. 175/2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Obiettivo 2 (Resp. Serv. Baldini): Supporto al Responsabile della Trasparenza per l'implementazione di un sistema per la tempestiva trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Programma 3

Gestione economica e finanziaria

Responsabile - Barbara Bagni
Assessore - Donatella Viviani

Il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica fanno assumere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, da un lato, delle attività di pianificazione strategica, e, dall'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione degli strumenti di bilancio a supporto dell'attività decisionale e programmatica e dell'attività gestionale dei servizi. Rispetto dei vincoli di contenimento di spesa pubblica. Coordinamento delle attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali. Attività di verifica a garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio. Miglioramento nella gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza; Verifica dell'andamento della spesa e monitoraggio costante delle disponibilità di cassa, in relazione alla tematica del rispetto dei tempi di pagamento delle PA.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Verifiche sulla sana gestione finanziaria e costante monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Obiettivo 2: Coordinamento e supporto all'attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche attribuite dallo Stato per la realizzazione del progetto integrato presentato sul Bando Periferie.

Obiettivo 3: Attività tecniche e organizzative propedeutiche all'entrata in vigore del Siope.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile - Roberto Bastianoni
Assessore - Donatella Viviani

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rimane invariato, allo stato attuale, il quadro dell'entità e del tipo di tributi di natura locale già in vigore per l'anno 2017.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: prosecuzione dell'attività di verifica ed accertamento tributario, nel rispetto dei principi dello Statuto del contribuente (L. 27.07.2000, n. 212), perseguendo l'attuazione dei principi di semplificazione amministrativa, nonché tutelando la buona fede e l'affidamento dei contribuenti;

Obiettivo 2: presidiare l'evoluzione del quadro normativo in materia di riscossione delle entrate ed assicurare l'attività istruttoria necessaria alla elaborazione di proposte di modificazioni al vigente "Regolamento delle entrate proprie dell'Ente".

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile - Massimo Conti
Assessore - Roberto Ciappi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma consiste essenzialmente nella gestione tecnica e amministrativa del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità e comprende le seguenti attività: attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio immobiliare; valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo 2: Redazione Piano Valorizzazioni e gestione procedure di dismissione del patrimonio disponibile.

Programma 6

Ufficio tecnico**Responsabile - Massimo Conti****Assessore - Roberto Ciappi****Programma 7****Anagrafe e stato civile****Responsabile - Maria Grazia Tosi****Responsabile politico: Sindaco****Obiettivi:****Obiettivo 1:** Assicurare ogni adempimento necessario per l'istituzione dell'anagrafe Nazionale della Popolazione residente.**Obiettivo 2:** Completamento delle attività per il rilascio della nuova Carta d'identità elettronica**Programma 8****Statistica e sistemi informativi**

Con decorrenza 17.06.2013, la funzione relativa a "C.E.D. - Servizi informativi" è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino.

Nel corso del 2015 la funzione Statistica è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Programma 10**Risorse umane**

A partire dal mese di aprile 2016, la funzione relativa al "Servizio personale" è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino, pur rimanendo in capo al Comune la programmazione delle nuove assunzioni e la relativa spesa

La programmazione triennale delle assunzioni di personale è in linea con i margini di spesa consentiti dalla normativa vigente, previa rimodulazione della dotazione organica, ove necessario. Parimenti viene garantito un costante monitoraggio delle voci di spesa che, pur non attenendo strettamente alle uscite per personale dipendente dell'Ente, concorrono comunque alla determinazione complessiva della spesa di personale (si pensi, ad esempio, a tutte le possibili forme di lavoro flessibile).

Programma 11**Altri servizi generali****Responsabile - Segretario Generale****Responsabile politico - Sindaco****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte Piano della trasparenza e di Prevenzione della Corruzione**Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", nel ribadire che la **trasparenza** è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una **amministrazione aperta e al servizio del cittadino** (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al **Piano triennale della prevenzione della corruzione** e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.Il d.lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'**accesso civico** (art. 5).

Piano triennale per la Prevenzione della corruzione, Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità, Sistema dei controlli interni, Codice di comportamento e disciplina delle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi costituiscono i capisaldi dell'azione di contrasto -posta in essere dalla Pubblica Amministrazione- nei confronti dei fenomeni corruttivi; il continuo aggiornamento e monitoraggio dei predetti strumenti costituisce, pertanto, obiettivo prioritario per l'Amministrazione.

b) Obiettivi**Obiettivo 1 (Segr. Gen.):** Adeguamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza alle nuove linee guida del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione).**Obiettivo 2: (Segr. Gen):** Attribuzione a tutti i Responsabili di Servizio di specifici obiettivi di trasparenza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Responsabile - Massimo Zingoni

Assessore - Elisabetta Masti

La funzione polizia locale è stata conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino a partire dal 1 settembre 2012 per i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa.

Al Comune di San Casciano in Val di Pesa è rimasta la competenza esclusiva per la gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi concernenti il parcheggio coperto multipiano Stianti.

Il contratto d'appalto per la gestione delle soste a pagamento, che scadrà nel 2018, prevede due ausiliari della sosta che si alternano mattino e pomeriggio nei giorni in cui vige la sosta regolamentata. Oltre al controllo delle soste, gli ausiliari che svolgono il loro servizio in uniforme e sono quindi riconoscibili, ricevono segnalazioni e reclami che trasmettono alla Polizia Locale, forniscono alla cittadinanza informazioni anche su problematiche non strettamente inerenti i loro compiti.

Gli ausiliari del traffico inoltre effettuano la manovra di emergenza degli ascensori a servizio del Parcheggio Stianti e costituiscono anche un presidio di controllo per il parcheggio.

Le sanzioni accertate dagli ausiliari vengono gestite dalla polizia locale con database distinto da quello delle sanzioni accertate dagli operatori della polizia locale e gli incassi sono esclusivamente del Comune.

Nel 2018, al fine di migliorare la disponibilità dei parcheggi in questa zona, sarà rivisto e organizzato lo spazio del parco pubblico Dante Tacci con eventuale spostamento della sbarra di accesso e sostituzione dell'attuale parcometro con uno dotato di diverse modalità di pagamento.

Saranno inoltre monitorati i nuovi sistemi di pagamento, molti dotati dei pos per il pagamento con carta di credito, compresi quelli presenti nel parcheggio Stianti.

Sulla base della sperimentazione in corso della Zona a Traffico Limitato Locale - che comprende tutto il Centro Storico - nella fascia oraria notturna nel periodo estivo con attivazione del varco elettronico collegato al posto di supervisione e controllo presso il Comando Polizia Locale, sarà valutato la riproposizione di tale azione, così come sarà studiato un controllo con sistemi più innovativi di tutta la zona a traffico limitato.

Saranno inoltre previsti interventi di sicurezza stradale e di rifacimento della segnaletica orizzontale nonché di manutenzione e potenziamento della segnaletica verticale

E' prevista l'implementazione della videosorveglianza di alcune zone del territorio attraverso l'installazione di telecamere collegate alla sala operativa della Polizia Municipale.

In raccordo con l'Arma dei Carabinieri della locale stazione saranno attivati percorsi di informazione e formazione per la sicurezza dei cittadini.

Obiettivi:

Obiettivo 1: Monitoraggio dei nuovi sistemi di pagamento, molti dotati dei pos per il pagamento con carta di credito, compresi quelli presenti nel parcheggio Stianti.

Obiettivo 2: Riorganizzazione dello spazio del parco pubblico Dante Tacci con eventuale spostamento della sbarra di accesso e sostituzione dell'attuale parcometro con uno dotato di diverse modalità di pagamento.

Obiettivo 3: Prosecuzione dei percorsi di informazione e formazione per la sicurezza dei cittadini in raccordo con l'Arma dei Carabinieri della locale stazione percorsi di informazione e formazione per la sicurezza dei cittadini

Obiettivo 4: Interventi di sicurezza stradale: collaborazione con il servizio lavori Pubblici per la realizzazione di progetti inerenti la sicurezza stradale, manutenzione e posizionamento della segnaletica verticale e indicazione delle priorità nella realizzazione di interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'amministrazione ha potenziato il "coordinamento con il contesto territoriale" mantenendo e implementando gli interventi a sostegno dell'attività educativa. A partire da quest'anno il Comune ha potenziato gli interventi delle scuole 'decentralizzate' nelle piccole frazioni, sostenendo l'apertura e il servizio mensa, con personale ivi dislocato, che ne garantisca la qualità del servizio anche nei centri più diffusi sul territorio e per facilitare i 'cittadini più piccoli'. Si intensifica il sostegno a una scuola vista come risorsa e ricchezza fondamentale per lo sviluppo e il futuro dei cittadini in un paese democratico così come è sancito nell'art.34 della Costituzione. Anche quest'anno il Comune ha provveduto a reintegrare le ore di sostegno in classe ed a mantenere l'intervento

educativo domiciliare. In continuità con quanto effettuato l'anno precedente è stato programmato per un triennio l'intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri (il cui numero è in aumento) sostenendo percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo, finanziamento dei Laboratori L2 e l'implementazione nella mensa di menù di tradizioni culturali di paesi europei e non.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, ha attivato fino al 2019, interventi educativi pomeridiani (Laboratori teatrali nella scuola volti allo sviluppo delle competenze trasversali: Saperi di cittadinanza) in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad alcune. Per l'anno scolastico 2018 il Comune ha sostenuto e ampliato il servizio pre-scuola per l'infanzia e la primaria, in alcuni casi sdoppiandolo, rispondendo alle esigenze degli orari lavorativi delle famiglie, favorendo l'interazione fra la scuola, le famiglie e il territorio. Sarà inoltre mantenuto il servizio *Pedibus* sul capoluogo per il quale è stata avviata l'estensione al Gentilino e nella frazione di Mercatale. Per la scuola secondaria di primo grado si conferma l'attivazione della sorveglianza e l'accompagnamento per i fruitori del trasporto scolastico.

Nel corrente anno scolastico è stato avviato un intervento nell'ambito della refezione scolastica al fine di ridurre gli sprechi alimentari e migliorare l'educazione 'al mangiare' in collaborazione con la scuola. E' quindi prevista una maggiore presenza della dietista presso plessi scolastici nell'orario mensa per cogliere le criticità e intervenire tempestivamente concordando le azioni con il personale scolastico e l'ufficio scuola. Sono state inoltre programmate alcune giornate di cucina con le cuoche nei plessi scolastici aperte ai genitori, in modo da condividere ricette, modi di cucinare e costruire strategie per migliorare l'approccio al cibo dei nostri bambini. E' confermato l'ampliamento dell'orario di ricevimento della dietista. E' riconfermato il progetto degli *chef* stellati nelle mense scolastiche, coinvolgendo i cuochi più famosi del territorio chiantigiano. Infine sarà avviato un percorso in collaborazione con Caritas e Banco Alimentare che preveda il recupero degli alimenti avanzati dalla mensa parallelamente a momenti educativi rivolti agli studenti.

Durante il periodo di chiusura delle scuole gli edifici scolastici e le strutture sportive accoglieranno i centri estivi previsti per ogni scuola di ordine e grado. L'amministrazione comunale coadiuverà l'Istituto Comprensivo nella realizzazione dei progetti PON- Inclusione sociale e lotta al disagio per il quale sono previsti interventi con metodi di apprendimento innovativi e laboratoriali (musica, teatro, artigianato etc..) su gruppi mirati di persone con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti al rischio precoce di abbandono scolastico e Atelier creativi.

“La conoscenza del passato ha la funzione di mettere in luce le possibilità e gli strumenti che esso offre per la costruzione di un avvenire migliore” (N. Abbagnano). Il Comune di San Casciano, in accordo con l'Istituto comprensivo e continua a sostenere i progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della storia del nostro Paese, in collaborazione con il Gruppo Irene, ANED, ANPI, Associazione famigliari delle vittime della strage dei Georgofili e Libera (giorno del ricordo e della memoria, percorso della legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.)

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola. Quest'anno, sulla base dell'analisi delle esperienze precedenti e in funzione della legge delega sullo 0-6, saranno potenziate le attività congiunte fra educatori di nido e insegnanti dell'infanzia.

Si prevede l'istituzione del Nuovo Polo dell'Infanzia (D.L. n° 65/2017 - art. 3) presso la scuola dell'infanzia Talente dove è possibile un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività. Il medesimo percorso educativo interesserà il Servizio educativo per l'infanzia Fiordaliso di Cerbaia. Le educatrici e le insegnanti della scuola saranno coinvolte in iniziative di formazione omogenee, favorite dal coordinamento pedagogico territoriale. Si prevede una realizzazione per fasi. Il Polo consente di potenziare la ricettività dei servizi e il riequilibrio territoriale oltre a sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico.

La progettualità condivisa nella Conferenza di Zona dei Sindaci, garantita con il PEZ della Regione (Piano Educativo Zonale) interesserà le tematiche scelte l'anno passato potenziando la prevenzione alla dispersione attraverso attività laboratoriali (Progetto DSA Unione Comunale) e manuali legati ai 'saper fare' del nostro territorio (artigianali, agricoli etc..) per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Infine sarà rimodulato il progetto di Orientamento per il passaggio dalle scuole medie a quelle superiori.

Attraverso il finanziamento PEZ sono stati riconfermati sia il Progetto didattico integrativo nella scuola volto al miglioramento delle competenze sociali fondamentali (rivolto alla primaria e l'infanzia) sia il Progetto didattico integrativo nella scuola volto alla costruzione dell'identità e autostima (rivolto alla primaria, all'infanzia e alla secondaria di primo grado).

In continuità con l'anno precedente il Comune sosterrà i progetti sulla genitorialità in un percorso condiviso con l'Istituto Comprensivo. Sarà inoltre attivato un progetto di 'sostegno' per i neo-genitori condiviso con il pedagogo comunale e le associazioni impegnate nei progetti educativi territoriali. Come sostegno alla genitorialità sarà possibile incontrare il pedagogo su appuntamento. Al fine di migliorare l'accessibilità e la funzionalità dei servizi scolastici gestiti dal Comune sarà ampliata la possibilità di accedere ai servizi scuola e al loro pagamento *on-line* anche nelle prossime annualità.

In vista degli interventi ipotizzati nelle scuole sarà avviata una progettazione 'educativa' degli spazi esterni alle scuole in collaborazione con ufficio Lavori Pubblici e l'Istituto Comprensivo. Sarà inoltre effettuata una ricognizione sugli arredi scolastici per aggiornarne il censimento in funzione di un acquisto ottimizzato.

L'Amministrazione Comunale ha mantenuto l'acquisto dei libri per la scuola primaria.
Creazione di percorsi sicuri per i 'giovani pedoni' con apposita segnaletica per favorire l'afflusso a scuola a piedi al fine di evitare l'eccessivo uso dei mezzi di trasporto privati, favorire lo sviluppo dell'autonomia dei bambini e contrastare al sedentarietà.

Programma 1

Istruzione pre - scolastica
Responsabile - Mariagrazia Tosi
Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Percorsi di formazione alla continuità condivisi fra educatori di nido e insegnanti dell'infanzia con progetti relativi alla psicomotricità. Percorso di 'sostegno' alla genitorialità per i neo-genitori con bambini di età compresa 0-6.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Integrazione di modalità educative fra nido e scuola dell'infanzia

Obiettivo 2: Continuità educativa 0-6

Obiettivo 3: Sostegno ai neo-genitori condotti dal pedagogo

Obiettivo 4: Supporto ai nuclei famigliari con bambini in età compresa 0-3

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Attivazione del polo Nuovo Polo dell'Infanzia (D.L. n° 65/2017 - art. 3)

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Avvio del Polo dell'Infanzia Talente e Servizio educativo

Obiettivo 2: Condivisione di un percorso educativo che va dagli 0 ai 6 anni

Obiettivo 3: Iniziative di formazione omogenee per attività educatrici e insegnanti scuola infanzia

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Progetto di continuità 0-6 sulla lettura-“Nati per leggere”

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Favorire l'interesse alla lettura nei bambini di età prescolare

Obiettivo 2: Effetti positivi per i bambini sul piano relazionale e cognitivo

Obiettivo 3: Favorire la connessione fra insegnanti dell'infanzia, le educatrici del nido e genitori

Obiettivo 4: Condivisione di un percorso educativo che va dagli 0 ai 6 anni

Programma 2

Altri ordini di istruzione
Responsabile - Mariagrazia Tosi
Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Intervento nell'ambito della refezione scolastica finalizzato alla riduzione degli sprechi alimentari e all'educazione alimentare in collaborazione con l'istituto comprensivo.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Maggiore presenza della dietista nelle scuole per interventi mirati e monitoraggio

Obiettivo 2: Migliorare la conoscenza dei genitori delle cucine e dei modi di cucinare delle cuoche nelle mense

Obiettivo 3: Aumento dell'orario di ricevimento della dietista

Obiettivo 4: Modifiche al menù con ricette degli chef stellati del territorio

Obiettivo 5: Progetto Anti-spreco nelle mense ed educazione alimentare in collaborazione con Banco Alimentare e Caritas

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Prevenzione alla dispersione scolastica con sostegno ad attività laboratoriali e supporto al progetto dell'Istituto comprensivo “ INSIEME PER NON PERDERSI”-PON- Inclusione sociale e lotta al disagio (MIUR)

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Apertura della scuola al territorio

Obiettivo 2: Possibilità di apprendere 'saper fare' e nuove competenze

Obiettivo 3: Apertura della scuola oltre l'orario scolastico

Obiettivo 4: Evitare il precoce abbandono scolastico

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile - Mariagrazia Tosi
Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Creazione di percorsi pedonali di accesso ai plessi scolastici sicuri per i 'giovani pedoni' con apposita segnaletica e istituzione di servizio *pedibus* a Mercatale

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Sviluppo dell'autonomia dei bambini
Obiettivo 2: Contrastare la sedentarietà dei bambini
Obiettivo 3: Riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato
Obiettivo 4: Estensione del servizio *pedibus*

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Implementazione del servizio di trasporto pomeridiano per la sezione musicale della secondaria di primo grado.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Fornire il servizio di trasporto pomeridiano agli alunni frequentanti la sezione musicale della secondaria di primo grado
Obiettivo 2: Coadiuvare l'attività della sezione musicale

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ricognizione e catalogazione degli arredi scolastici

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Comprensione del patrimonio mobiliare scolastico
Obiettivo 2: Programmazione dell'acquisto di arredi scolastici

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Potenziamento intervento di apertura e servizio mensa nelle scuole delle piccole frazioni

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Sostegno all'apertura delle monosezioni e bisezioni
Obiettivo 2: Garanzia della qualità del servizio
Obiettivo 3: Mantenimento dei servizi diffusi sul territorio
Obiettivo 4: Favorire le comunità nei luoghi più decentrati

Programma 7

Diritto allo studio
Responsabile - Mariagrazia Tosi
Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie). Acquisto dei libri per la scuola primaria

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie)
Obiettivo 2: Acquisto libri scuola primaria

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

“In una società in cui viene ritenuto utile solo ciò che produce profitto, non ci si rende conto che tutti quei saperi

ritenuti inutili, perché non producono profitto, sono fondamentali per l'umanità" (N.Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*. Con un saggio di Abraham Flexner, 2013, p.262) Il diritto/dovere alla conoscenza e alla cultura è come lo definisce Hannah Arendt "il diritto di avere diritti". L'investimento con 'profitto' in cultura e nelle risorse umane che il comune di San Casciano ha fatto e continua a fare interagendo con le attività scolastiche, è una linea politica ben precisa che ha il fine di migliorare il mondo, che non si potrà ottenere se non attraverso l'istruzione, le arti, la filosofia, la storia cioè i cosiddetti saperi inutili. La politica deve offrire la possibilità di diventare cittadini consapevoli in grado di difendere e mantenere il bene comune. "Vivendo nell'ignoranza, non sappiamo rispondere riguardo alle cose più importanti e necessarie della vita, dimenticando che la cultura è l'acqua nella quale possiamo coltivare la democrazia, la giustizia e la solidarietà". Lo sviluppo della persona permane quindi al centro delle scelte culturali del Comune di San Casciano che, quale soggetto territoriale articolazione della Repubblica, opera attivamente per l'attuazione dei principi costituzionali.

Nonostante la congiuntura in atto che aumenterà la dipendenza tra la possibilità di realizzazione di singole iniziative e la capacità di reperire risorse aggiuntive attraverso forme di sostegno e sponsorizzazione o mediante il ricorso a bandi di finanziamento, l'Amministrazione comunale ha sostenuto e continua a sostenere i contributi alla cultura, mantenendo e potenziando questo settore con iniziative e interventi duraturi, valorizzando le risorse del territorio, nel senso più ampio e più umano del termine, cercando di integrare le attività del Polo culturale di San Casciano al fine di favorirne la frequentazione da parte del numero più alto di 'utenti' con molteplici finalità.

Oltre a ciò la spinta ad un'ottimizzazione delle risorse ha permesso di potenziare la fruizione dei luoghi della cultura, le piazze del sapere, (Teatro, Museo, Biblioteca) integrando i diversi servizi. Saranno inoltre attivate formule diverse di promozione e comunicazione concordate con il nuovo ufficio informazioni.

Prendendo spunto dai confortanti risultati registrati nelle ultime due stagioni (aumento di abbonamenti e spettatori), l'Amministrazione intende confermare la collaborazione con FTS nella definizione del cartellone del Teatro Niccolini, verificando la possibilità di ripetere anche in futuro iniziative capaci di ampliare l'offerta proposta, con particolare attenzione per quanto riguarda la proposta di musica dal vivo in collaborazione con il Conservatorio Cherubini di Firenze. Nel corso del 2018, in continuità con quanto avvenuto l'anno precedente, proseguiranno le iniziative integrate fra associazioni culturali attive sul territorio e afferenti ai locali di Via Roma a beneficio di più soggetti possibili. Tali attività permetteranno di corroborare le collaborazioni fra associazioni per l'organizzazione di eventi

Per queste due articolazioni del polo culturale di San Casciano restano confermati gli obiettivi di medio e lungo termine definiti nel corso del programma politico della nuova amministrazione: da un lato il ruolo centrale rivestito dalla Biblioteca, quale centro di aggregazione e di promozione di iniziative culturali (oltre che quale spazio pubblico sempre maggiormente capace di accogliere iniziative "terze") dall'altro il punto di riferimento costituito dal Museo di San Casciano sia in ambito comunale sia all'interno del Sistema Museale del Chianti e del Valdarno Fiorentino. Per quest'ultimo sono riconfermati integralmente gli indirizzi programmatici già definiti e riferibili alle attività afferenti il Piano Integrato della Cultura e le altre iniziative di valorizzazione promosse a livello regionale e nazionale Amico Museo, Notti dell'Archeologica. In particolare, in continuità con il 2017, nel 2018 saranno previste alcune mostre e iniziative per collegare le 'tre piazze del sapere'. Oltre a ciò sarà programmato un percorso di partecipazione sulla percezione dei cittadini del Museo e le possibilità diverse di coinvolgimento diretto nella Valorizzazione del territorio. Attività di diffusione e conoscenza in occasione della mostra a Siena di Ambrogio Lorenzetti.

Nel 2018 sarà avviato l'accordo fra i Comuni del Chianti fiorentino e Valdarno per la collaborazione e la promozione di una rete dei teatri diffusi nei territori.

Nel 2018 è prevista la ristrutturazione e ampliamento degli spazi della Biblioteca, resasi necessaria per il continuo aumento dell'utenza e della diversificazione delle necessità e delle progettualità di cui è sede. Obiettivo specifico in occasione di tali interventi sarà quello di assicurare comunque i servizi offerti, sia pure compatibilmente con i minori spazi a disposizione e la necessità di convivenza con i lavori di ristrutturazione.

Resta confermata la collaborazione con l'associazionismo locale nella gestione e valorizzazione della Torre del Chianti, arricchita anche di installazioni permanenti oltre che possibile sede di eventi espositivi temporanei.

Diventerà uno degli obiettivi più importanti per il 2018 l'accordo di programma e di valorizzazione specifico su Casa Machiavelli che si prefigge di dar vita ad una iniziativa di respiro internazionale in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo e con la Regione Toscana.

Sarà attuato il programma "Nati per leggere" per favorire l'interesse alla lettura nei bambini di età prescolare-visti i suoi effetti positivi per i bambini sul piano relazionale e cognitivo. Continuerà e diventerà operativo nelle scuole e nelle RSA il progetto dei "Nonni Favolosi" che favorisce il piacere della lettura e della narrazione attraverso attività che stimolino curiosità, creatività e l'uso di forme e linguaggi espressivi diversi attraverso l'amore e l'abitudine alla lettura sia per i bambini che per gli anziani nelle case di riposo.

Continuano i progetti ponte scuola-cultura (progetti memoria, teatro etc..) e viene strutturata nel 2018 Piazza Lettura. Nel breve termine l'Amministrazione sosterrà e contribuirà ad organizzare attività legate al recupero della memoria ed alla celebrazione di ricorrenze o anniversari che cadono nel corso del 2018. In particolare, per il giorno della memoria quest'anno saranno deposte le Pietre di Inciampo per ricordare gli ebrei deportati da San Casciano nel 1944 e l'anniversario della Costituzione.

Il Comune intende altresì riconfermare la collaborazione con il Circolo ACLI e con il circolo ARCI, nonché altre realtà associative, nella definizione della manifestazione estiva "Effetto Notte" ponendosi come obiettivo prioritario quello

del coordinamento con la ProLoco in relazione alle altre manifestazioni estive e differenziando l'offerta proposta nei diversi periodi in cui la manifestazione è prevista.

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile - Leonardo Baldini

Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ristrutturazione e ampliamento degli spazi della Biblioteca e valorizzazione delle Mura di San Casciano.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Collaborare con il Servizio LL.PP. sui contenuti della storia delle mura da "valorizzare" nel restauro.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valorizzazione di Casa Machiavelli

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Curare le attività finalizzate al reperimento dei fondi

Obiettivo 2: Realizzazione delle iniziative a partire da quelle teatrali (FTS)

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Realizzazione di un percorso di partecipazione sulla percezione dei cittadini del Museo e le possibilità diverse di coinvolgimento diretto.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Studio delle modalità di realizzazione del percorso, individuazione di possibili partecipanti.

Obiettivo 2: Attivazione del percorso

Obiettivo 3: Interventi relativi ai risultati del percorso.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile - Leonardo Baldini

Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Mostre e iniziative per valorizzare le 'tre piazze del sapere' (Teatro, Museo, Biblioteca).

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Mostra di artisti contemporanei legati all'attività del teatro

Obiettivo 2: Mostra di importanti illustratori dei libri per bambini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Individuazione e messa a disposizione dei soggetti aventi titolo di uno o più spazi temporanei per corsi, laboratori e prove teatrali; collaborazione con il Servizio LL.PP. per la definizione di uno spazio definitivo dedicato alle attività teatrali.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Individuazione di spazi adeguati alle attività

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Curare la redazione e la pubblicazione di bandi finalizzati all'erogazione di contributi a sostegno di iniziative e manifestazioni culturali.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Assicurare il funzionamento delle attività di prestito e sala lettura della Biblioteca contestualmente all'attuazione degli interventi di ristrutturazione che interesseranno l'attuale sede.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Individuazione degli spazi adeguati

Obiettivo 2: Organizzazione e modalità di gestione del prestito

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento e del programma “Nati per leggere” in continuità 0-6 (scuola dell’infanzia e nidi) e coinvolgimento genitori.

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Favorire l’interesse alla lettura nei bambini di età prescolare.

Obiettivo 2: Favorire Sviluppo cognitivo e relazionale.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguimento e implementazione del progetto ‘Nonni Favolosi ’

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Favorire il piacere della lettura e della narrazione nei bambini

Obiettivo 2: Facilitare la lettura e la narrazione agli anziani

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cura e organizzazione di conferenze e iniziative di diffusione delle conoscenze e della memoria

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Organizzazione di cicli di conferenze sulla storia del territorio

Obiettivo 2: Deposizione delle Pietre di inciampo per il Giorno della memoria 2018

Obiettivo 3: Organizzazione di eventi per le ricorrenze sul nostro territorio

Obiettivo 4: Organizzazione di eventi legati all’anniversario della Costituzione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Organizzazione di percorsi culturali e di promozione sul territorio in relazione alla mostra di Ambrogio Lorenzetti a Siena

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Individuazione dei percorsi culturali

Obiettivo 2: Comunicazione delle attività e coinvolgimento di un pubblico ampio

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Implementazioni di attività di valorizzazione museale

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Attività didattiche per l’infanzia

Obiettivo 2: Centro estivo al Museo

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Implementazioni degli archivi digitali della memoria

b)Obiettivi:

Obiettivo 1: Digitalizzazione dei fondi fotografici storici dell’Arsoviglio e della Porticciola

Obiettivo 2: Digitalizzazione del diario Lotti

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma politico di questa amministrazione pone al centro i giovani come risorsa primaria e garanzia del futuro del nostro paese. L’amministrazione crede che i giovani debbano avere la possibilità di esprimere le proprie energie e i propri talenti nel mondo del lavoro che li vede in gran parte esclusi, ma anche nella realizzazione delle proprie aspirazioni e nell’essere protagonisti veri del nostro territorio: da un lato quindi cercherà di incentivare le iniziative legate alla formazione e alla crescita lavorativa, ma, dall’altro lato, attraverso un’analisi dei bisogni, cercherà di proporre progettualità diffuse. In materia di politiche giovanili l’Amministrazione intende confermare il sostegno al progetto “Ragazzi-Reti doc”, con la finalità di prevenire il disagio giovanile mediante l’azione diretta degli operatori

di strada.

Questo perché riteniamo che, se anche le modalità degli interventi possano cambiare insieme ai tempi, i contenuti e i principi di certe azioni siano concetti irrinunciabili di una moderna progettualità sociale. Le direttrici principali sono state sostanzialmente due: dare importanza a tutti quegli organismi territoriali che fanno della vicinanza al mondo giovanile la propria ragion d'essere (in osservanza delle proprie ragioni sociali) e affidarci al servizio "Strade a sud-est" che si basa sull'educativa di strada, a sua volta fondata sulla "peereducation". Grazie a questo servizio, che fa della relazione con i giovani e della creazione del rapporto di fiducia tra ragazzi ed educatori i suoi punti di forza, abbiamo creato una sorta di controllo positivo delle dinamiche del mondo giovanile, e la possibilità di capire bisogni e collegare servizi. Tutto questo nell'ottica di comporre una "rete osservante" coi servizi sociali e gli altri soggetti interessati, capace di fare prevenzione contro i comportamenti a rischio agiti dai giovani ma anche contro certe cattive pratiche adulte che spesso caratterizzano tipi di intervento votati alla visibilità se non alla spettacolarizzazione, a scapito della prossimità.

Sulla base di quanto emerso dai confronti dei tavoli degli operatori di strada è stato sviluppato il progetto Save the night per la gestione delle **problematiche inerenti l'assunzione di alcol ed altre sostanze psicoattive da parte di giovani e giovanissimi in occasione degli eventi ricreativi. Viene quindi prevista una presenza agli eventi con postazioni in cui si svolgono attività di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'assunzione di alcol (alcol test; la distribuzione di materiale informativo; la gestione delle abbuffate, la promozione della pratica del guidatore designato etc..)** Il settore delle Politiche giovanili non può che essere strettamente connesso - ed ancor più nel periodo che stiamo attraversando - con quello relativo alla formazione ed all'orientamento (si veda DUP Istruzione e Formazione). Con questa impostazione sono già stati effettuati una serie di incontri, tenuti nelle differenti frazioni del territorio, finalizzati a raccogliere spunti ed informazioni da parte di giovani e giovanissimi. Sulla scorta di quanto emerso è stato organizzato un corso di formazione per haccp e gestore di eventi. Dopo questo corso sono nate alcune iniziative gestite da gruppi giovanili per l'organizzazione di eventi "a km 0".

Realizzazione del progetto partecipativo ENERGIE GIOVANI ENERGIE che ha come scopo di investire sulla partecipazione giovanile per l'attivazione di percorsi volti alla valorizzazione del territorio e delle sue "energie". L'uso di processi partecipativi e di coinvolgimento della popolazione, soprattutto giovanile, si configura come ideale percorso per la formazione di giovani cittadini promotori del proprio territorio. Il progetto nasce quindi dalla volontà di mobilitare i giovani del territorio per renderli attivi promotori del cambiamento. Le azioni svolte hanno l'obiettivo di generare conoscenza e senso di controllo, produrre mezzi sostenibili per utilizzare tale conoscenza ed attivare processi riflessivi nei partecipanti che confluiscono in un cambiamento di secondo livello focalizzato sulle risorse disponibili. L'oggetto del progetto è sintetizzabile nell'indagine delle caratteristiche predominanti dell'universo giovanile di San Casciano e, attraverso di essa, nella definizione di progettualità e iniziative che, in seguito e con il supporto dell'Ente locale, i giovani stessi potranno realizzare.

Programma 1

Sport e tempo libero

Responsabile - Leonardo Baldini

Assessore - Roberto Ciappi

Lo stretto rapporto tra associazioni sportive e Amministrazione Comunale è fondamentale per indirizzare correttamente i fondi destinati alle varie discipline, che garantiscono un'offerta sportiva vasta capace di soddisfare adulti e soprattutto giovani con percorsi che accompagnino la vita sportiva dei nostri cittadini dai primi anni alla tarda età.

L'Amministrazione intende continuare a puntare sulla varietà delle offerte sportive garantite agli utenti con un ampio ventaglio di attività: dalle discipline orientali agli sport tradizionali, alla ginnastica dolce per anziani.

Sarà importante coltivare collaborazioni tra associazioni sportive e manifestazioni che hanno già risalto nel territorio, positiva è stata infatti la cooperazione tra la Festa del Volontariato Sancascianese e il panorama sportivo locale. Tramite questa importante manifestazione è stato possibile far conoscere da vicino le discipline che vengono praticate a San Casciano, mostrandone le attività e le persone di cui si compongono, nell'ottica di avvicinare quante più persone possibile al mondo dello sport.

Sport significa divertimento e regole comuni che favoriscano e stimolino la socializzazione. Per supportare lo sport occorrono strutture importanti, ma gli spazi palestra e gli esterni per sport all'area aperta stanno andando in saturazione. Questo da una parte rappresenta senza dubbio i grandi risultati ottenuti dalle associazioni sportive nell'appassionare grandi e piccoli allo sport e ad uno stile di vita sano, dall'altra ci impone di creare nuove strutture che sappiano dare respiro alla volontà di espansione dei corsi dei vari sport.

Stiamo lavorando e continueremo a lavorare su questo, valutando dove migliorare gli impianti esistenti e dove svilupparne di nuovi.

Programma 2

Giovani

Responsabile - Leonardo Baldini

Assessore - Chiara Molducci

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Saranno sviluppati momenti di incontro e di informazione utilizzando la “rete” formata a seguito degli incontri con gruppi di giovani del territorio svolti nel corso del 2015 e incrementando il coordinamento con i centri di formazione e le realtà produttive. L'Amministrazione intende fornire la propria piena collaborazione nell'attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (“Buona scuola”) proponendo progetti relativi ai diversi settori in cui può essere proficuamente ipotizzato l'inserimento degli studenti.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Sviluppare ed implementare il servizio navetta di collegamento con Firenze

Obiettivo 2: Organizzare iniziative di contrasto alle dipendenze e sul rapporto con i social network

Obiettivo 3: Organizzazioni di eventi musicali e artistici in cui i giovani sono protagonisti (progetto HOME)

Obiettivo 4: Coinvolgimento dei giovani nelle scelte di miglioramento dei luoghi che frequentano

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diffusione del progetto Save the night e organizzazione eventi a km0

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Presenza a un maggior numero di eventi sul territorio

Obiettivo 2: Miglioramento della capacità di gestione delle criticità dovute al consumo di alcol

Obiettivo 3: Responsabilizzazione di gruppi giovanili per la realizzazione di iniziative a km0

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Attivazione della prima parte del progetto partecipativo ENERGIE GIOVANI ENERGIE che ha come scopo di investire sulla partecipazione giovanile per l'attivazione di percorsi volti alla valorizzazione del territorio e delle sue “energie”

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Coinvolgimento attivo su un progetto pubblico di gruppi di giovani

Obiettivo 2: Attivazione di un tavolo di confronto permanente

Obiettivo 3: Responsabilizzazione di gruppi giovanili nella gestione e 'progettazione' futura del territorio

Obiettivo 4: Definizione di un progetto operativo da realizzare

Obiettivo 5: Realizzazione di una indagine qualitativa sul mondo giovanile che interessi almeno il 40% della suddetta popolazione

Missione 7 - Turismo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Responsabile - Barbara Bagni

Assessore - Roberto Ciappi

L'Amministrazione Comunale intende sostenere e favorire le iniziative tese alla promozione del territorio e della produzione locale.

Allo scopo di potenziare il turismo, caratterizzato da una destagionalizzazione crescente, l'Amministrazione Comunale punterà non soltanto sulla tradizione enogastronomica o paesaggistica, ma anche sul consolidamento del patrimonio storico artistico del Comune. E' previsto, entro il 2018, l'avvio dei lavori di restauro delle mura medievali, simbolo della storia del nostro paese.

A supporto dei turisti sarà necessario lavorare a collaborazioni con agriturismi e strutture ricettive per creare persone preparate ad operare nel settore turistico. Le strutture saranno sostenute dall'Amministrazione con iniziative volte a formare il personale che, supportato dall'info point, la Proloco e le altre associazioni di promozione territoriale, creeranno nuovi collegamenti in Italia e all'estero tramite processi di incoming.

All'interno dell'ufficio turistico saranno predisposti, oltre ai servizi già in essere, un punto di promozione di prodotti vitivinicoli, artigianali, di olio e una rappresentazione degli strumenti della vita contadina.

L'intento è quello di creare un circuito in cui il turista si senta coinvolto non solo nelle strutture ricettive, ma anche nei nostri Centri Commerciali Naturali, in modo da creare un circolo virtuoso che da una parte generi sviluppo economico e dall'altro soddisfi il turista alla ricerca di prodotti di qualità.

Infine, obiettivi del 2018 saranno iniziative già note al pubblico di San Casciano, ma accolte con grande entusiasmo e iniziative del tutto nuove.

Alcune già rodiate, come il Carnevale Medievale Sancascianese, altre in via di sviluppo, come la Chianti Classico

Marathon. L'obiettivo è quello di generare eventi di diversa portata con caratteristiche eterogenee e dirette perciò a più settori turistici. In questo modo potrà essere implementato il turismo di tipo sportivo, legato appunto alla maratona del Chianti, il turismo di tipo enogastronomico, legato, per esempio, al Campionato della Bistecca.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore - Donatella Viviani

Dopo la conclusione della variante al Piano Strutturale Comunale, fondamentale per implementare ed aggiornare il quadro conoscitivo e consentire al Comune di avere una conoscenza approfondita ed attuale del territorio, prenderà l'avvio il procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo, che andrà a sostituire l'attuale Regolamento Urbanistico, scaduto, in larga parte, il 1 agosto 2017. Contemporaneamente, per procedere alla conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), sarà avviato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Di conseguenza, tutto il 2018 ed i primi mesi del 2019 saranno occupati dalle attività necessarie per la redazione dei due strumenti di pianificazione comunale.

L'Amministrazione, infatti, considera il nuovo Piano Operativo come il vero motore di sviluppo del territorio comunale. Ancora una volta sarà, quindi, avviato un processo di partecipazione con i cittadini ampio e diffuso, con l'auspicio che da questi incontri possano scaturire contributi interessanti che in futuro portino a sviluppi importanti per l'economia ed il turismo del nostro comune.

Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio, dopo l'approvazione da parte della Conferenza Unificata del provvedimento che reca il Regolamento edilizio tipo ai sensi del DL 133/2014, è in corso da parte della Regione l'emanazione di un atto di recepimento, che dovrà dare indicazioni ai Comuni su come procedere. Successivamente a tale procedura si provvederà alla revisione del Regolamento Edilizio attualmente vigente.

Risolve alcune problematiche che riguardano le aree PIP e PEEP, è intenzione dell'Amministrazione procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà anche di queste aree.

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore - Donatella Viviani

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il 1 agosto del 2017 è scaduto il quinquennio del Regolamento Urbanistico Comunale approvato il 18/6/2012. Tutto il 2018 sarà occupato dalle attività necessarie per l'avvio del nuovo Piano Strutturale, del nuovo Piano Operativo, della loro conformazione al Piano Paesaggistico Regionale e relativi procedimenti VAS.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Avvio procedimento nuovo Piano Strutturale

Obiettivo 2: Avvio procedimento nuovo Piano Operativo Comunale

Obiettivo 3: Avvio revisione Regolamento Edilizio sulla base delle nuove normative regionali che saranno emanate.

Programma 2

Edilizia Pubblica

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore - Donatella Viviani

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

E' nostra intenzione continuare la campagna di informazione nelle aree PEEP al fine di facilitare i cittadini intenzionati a trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

E' inoltre intenzione risolvere le problematiche esistenti nelle aree PIP e PEEP al fine di incentivare le trasformazioni del diritto di superficie in diritto di proprietà anche per queste aree.

b) Obiettivi:

Obiettivo 1: Prosecuzione della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà
Obiettivo 2: Risoluzione problematiche esistenti nelle aree PIP e PEEP

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la tutela e la sostenibilità ambientale il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'Amministrazione si occuperà del controllo delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione, del riutilizzo e del riuso dei beni e delle materie prime. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti differenziati in collaborazione Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'Autorità Idrica Toscana, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Particolare rilevanza è data alla cura del patrimonio con specifica attenzione a parchi e giardini, abitualmente frequentati da cittadini e turisti, sia nel capoluogo che nelle frazioni. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo.

Successivamente al procedimento di VAS necessario alla variante del Piano Strutturale approvata quest'anno, è stata fatta chiarezza su quanti sono i siti interessati da procedimenti di bonifica e quanti siano già in fase attiva. E' interesse dell'Amministrazione, compatibilmente con le disponibilità reperibili in bilancio, procedere ad graduale processo di bonifica e/o messa in sicurezza di tali siti.

Nel 2017 è previsto il rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 e della registrazione EMAS.

Programma 1

Difesa del suolo

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore - Consuelo Cavallini

Obiettivi

Obiettivo 1: Criteri per la concessione di aree pubbliche per la realizzazione di orti.

Obiettivo 2 : Realizzazione del progetto Orti Sociali se confermato il finanziamento regionale.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore – Consuelo Cavallini

Obiettivi:

Obiettivo 1: Individuazione dei criteri finalizzati alla realizzazione dello Studio di attuazione della rete escursionistica della Toscana R.E.T. (2017-2018)

Obiettivo 2: Revisione e aggiornamento del progetto definitivo di igiene urbana

Programma 3

Rifiuti

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore - Consuelo Cavallini

Obiettivi:

Obiettivo 1: Messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati

Programma 4

Servizio idrico integrato

Responsabile - Barbara Ronchi

Assessore – Consuelo Cavallini

Obiettivi:

Obiettivo 1: Monitoraggio degli interventi di ammodernamento rete idrica a cura di Publiacqua

Obiettivo 2: Prosecuzione della definizione delle procedure per l'autorizzazione dello scarico fuori fognatura

Programma 5

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile - Barbara Ronchi**Assessore – Consuelo Cavallini****Obiettivi:****Obiettivo 1:** Monitoraggio della realizzazione nuovo depuratore del capoluogo in località la Botte e delle problematiche esistenti sulle aree interessate dall'intervento.**Programma 6**

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile - Barbara Ronchi**Assessore – Consuelo Cavallini****Obiettivi:****Obiettivo 1:** Collaborazione con gli altri uffici comunali alla predisposizione del Regolamento Aree a Pubblico Spettacolo**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il territorio sancascianese, insieme a pochi altri territori dell'Area Metropolitana, è sprovvisto di trasporto su ferro e la carenza di servizi di primaria importanza, come appunto il trasporto pubblico locale, rappresenta un freno allo sviluppo sia per il turismo, sia per tutti coloro che, come i lavoratori e gli studenti, a vario titolo, si devono spostare ripetutamente nel territorio. Per questo è importante monitorare costantemente il servizio di trasporto pubblico locale in relazione alle esigenze, in continua trasformazione, della nostra comunità e mantenere attiva la sinergia e la collaborazione con la Città Metropolitana per un lavoro coordinato e congiunto finalizzato a garantire un sistema di mobilità rispondente ai bisogni del nostro territorio.

L'Amministrazione comunale continua ad impegnare risorse proprie per mantenere e, se possibile, implementare i collegamenti con la città e tra le frazioni ed il capoluogo.

All'inizio del 2017 grazie alla collaborazione con il Comune di Scandicci e la società Ataf&Li-nea è stato implementato il servizio di trasporto pubblico nella zona di Castellare Cerbaia, al confine tra i due comuni. Ciò ha consentito di potenziare il collegamento con Scandicci in prossimità della tramvia per Firenze in attuazione dell'accordo di programma tra le amministrazioni di San Casciano e Scandicci. Nel 2018 continueremo a monitorare l'appropriatezza del servizio ai bisogni dei cittadini.

E' stata attivata in via sperimentale in orario scolastico la Circolare del Chianti, un servizio di trasporto pubblico locale che collega Greve, San Casciano e Impruneta nella prospettiva di favorire la mobilità tra i territori chiantigiani e la fruibilità dei servizi. Sarà valutata la messa a sistema di questo nuovo servizio anche per il 2018.

Particolare attenzione è riservata a quelle zone del territorio in cui il servizio di trasporto pubblico locale è più carente come alcune frazioni che non si trovano sugli assi viari principali (Montefiridolfi, San Pancrazio, La Romola).

Con l'attivazione del progetto Muoversi in Comune, che prevede la creazione di una rete integrata di mobilità che mette in cooperazione e collaborazione amministrazione comunale, associazioni e cittadini, è stato integrato il trasporto pubblico con un bus navetta per collegare, nei giorni di apertura dei servizi pubblici e nel giorno del mercato, le frazioni più decentrate con il capoluogo. Tale sperimentazione è stata messa a sistema nel 2017 e sarà mantenuta nel 2018 con alcuni aggiustamenti sugli orari e sul percorso in relazione alle necessità della comunità ed in particolare della popolazione più fragile.. Al contempo nel 2018 saranno implementate le azioni per favorire la condivisione dell'auto privata (car pooling) attraverso la promozione dell'utilizzo di bacheche anche virtuali dove incrociare la domanda con l'offerta. Saranno inoltre incentivate le iniziative di mobilità sostenibile promosse dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio e la collaborazione con il Teatro Niccolini e i vari organizzatori di eventi del capoluogo per stimolare la condivisione del mezzo privato per recarsi alle varie manifestazioni culturali e ricreative.

Programma 1**Trasporto pubblico locale****Responsabile - Barbara Bagni****Assessore - Elisabetta Masti****Obiettivi:**

Obiettivo 1: monitorare e adeguare il servizio di navetta con le frazioni alle ulteriori richieste in considerazione delle reali necessità in particolare delle fasce più deboli della popolazione

Obiettivo 2 favorire i collegamenti tra i comuni del Chianti

Obiettivo 3: diffondere una cultura della mobilità sostenibile tra la cittadinanza attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione di pratiche innovative tipo car pooling.

Missione 11 - Soccorso civile

La funzione è conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Dall'aprile 2016 le funzioni e le attività inerenti i Servizi sociali dei Comuni di San Casciano e di Greve sono state trasferite all'Unione comunale del Chianti Fiorentino.

Programmare e gestire insieme i servizi sociali e socio-sanitari significa progettare e organizzare servizi omogenei e rispondenti alle effettive necessità delle nostre comunità, favorire la cooperazione e lo scambio di buone pratiche attivate da ciascun comune e ottimizzare le risorse nella prospettiva della condivisione di scelte e di obiettivi programmatici.

Si lavora pertanto insieme agli altri Comuni per la realizzazione di un progetto di ampio respiro per e con le nostre comunità basato su una visione concreta e strutturale che ha come obiettivi la dignità, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle persone, anziché il pragmatismo emergenziale. L'impegno delle Amministrazioni è assiduo e costante, in questi tempi difficili, nell'implementare i servizi sociali e nel garantirne il buon livello, l'accessibilità e la fruibilità da parte dei cittadini ed in particolare dalle persone più fragili, servizi rispondenti ai vari bisogni concreti della nostra comunità e orientati a prevenire le condizioni di disagio economico e sociale. Sempre più intensa e proficua è la sinergia e la collaborazione con il Volontariato, preziosa e capillare presenza sul territorio sancascianese, una vera esplosione di talenti, creatività e generosità. Insieme alle associazioni e a tutta la comunità è concretamente possibile costruire una socialità migliore, in cui ciascuno si senta attivo e partecipe di un sistema di diritti e di doveri che tenga conto delle fasce più deboli della popolazione, una rete di interventi e di servizi sempre più forte e dinamica nelle diverse aree del sociale: anziani-disabili-minori-immigrati-dipendenze-soggetti con disagio in genere. In questo contesto di welfare di comunità molti sono i servizi attivi e in fase di attivazione nei vari settori a sostegno delle situazioni di maggiori fragilità. A tal fine si sta lavorando per realizzare anche nel comune di San Casciano lo "Sportello Sostegno" già attivo presso il comune di Greve per dare informazioni riguardo alle caratteristiche dell'Istituto dell'Amministratore di Sostegno e offrire un supporto giuridico ed amministrativo agli amministratori di sostegno (parenti, affini, conviventi, etc.) delle persone che ne necessitano. Di concerto con i comuni della Conferenza dei Sindaci della Zona Firenze sud est sono stati realizzati progetti condivisi finalizzati ad attivare percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Altri progetti sono in corso di realizzazione tra i quali il progetto ATTIVI, "Azioni, Trasversali, Territoriali (di) Inserimento (per la) Valorizzazione Individuale" e il SEUS il servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza familiari e personali collocato nel servizio sociale e attivo 24 ore su 24.

Prosegue l'impegno nel garantire sul territorio un sistema di servizi sanitari appropriato ai bisogni della comunità. Per questo continua ad essere attivo l'accordo stipulato tra i Comuni di San Casciano, Barberino, Tavarnelle, Greve e l'Azienda Usl finalizzato ad un lavoro congiunto per mantenere e, laddove necessario, migliorare l'offerta sanitaria prevedendo anche, attraverso apposita convenzione, il supporto del terzo settore. Su questo accordo e sull'offerta dei servizi sanitari vi è un monitoraggio e un confronto costante tra gli Enti.

La Funzione Politiche per la casa è trasferita all'Unione Comunale del Chianti fiorentino.

Il tema delle politiche abitative è più che mai attuale, soprattutto in considerazione del crescente numero di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica anche nel nostro comune. Incentivare gli strumenti per gestire la situazione che negli ultimi anni si è fatta sempre più critica è di primaria importanza. Attualmente sono attivi il contributo per l'integrazione del canone di locazione, il contributo prevenzione sfratti e l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite partecipazione al relativo bando. In completa sinergia con i servizi sociali è stato attivato, con le associazioni del territorio, il progetto denominato "Abitare Solidale" finalizzato a sviluppare interventi di contrasto al disagio abitativo di anziani e persone in stato di bisogno fondato sui principi del cohousing e del social housing.

Con i comuni del Lode fiorentino è stato attivato un tavolo di lavoro per la revisione degli accordi territoriali tra i le associazioni dei proprietari, i sindacati degli inquilini ed i comuni per la stipula di canoni concordati agevolati. Gli accordi territoriali sulle locazioni abitative rappresentano un ulteriore strumento per fronteggiare l'emergenza abitativa in quanto auspichiamo un ampliamento del mercato degli immobili attualmente sfitti

Prosegue l'opera di monitoraggio, insieme all'ente gestore Casa spa, sugli assegnatari degli alloggi popolari al fine di accertare il permanere delle condizioni di assegnazione sia e di regolare le situazioni di morosità del pagamento del canone di affitto. Sempre con Casa spa prosegue la collaborazione per gli interventi di manutenzione ordinaria e complessa annuale sugli alloggi erp dei singoli comuni dell'Unione del Chianti Fiorentino.

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile - Mariagrazia Tosi

Assessore - Chiara Molducci

Come l'anno scorso è in aumento la necessità di un'offerta educativa, differenziata per i servizi alla prima infanzia. In tutto il Chianti, in linea con quanto accade in Italia, è in forte aumento la disoccupazione femminile in relazione alla nascita dei figli, per cui diventa difficoltoso il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. Il servizio alla prima infanzia diventa fondamentale sul piano educativo e sociale per la riduzione della disoccupazione femminile e per favorire le nascite, il cui crollo è stato registrato proprio quest'anno. Infatti per la prima volta in 90 anni l'Italia perde popolazione (nel 2015 i nati sono 485.780, quasi il 16% in meno rispetto al 2008). Il servizio alla prima infanzia manterrà per il 2018 la medesima tariffazione (invariata dal 2010) con l'offerta del medesimo servizio. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie in improvvise difficoltà economiche.

In linea con il PEZ anche quest'anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni (si veda in proposito DUP Scuola) che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia, in funzione della legge delega 0-6. Sono previsti ulteriori interventi educativi e di formazione per gli educatori dei bambini dagli 0 ai 3 anni, estesi anche a chi opera nei nidi privati e scuole dell'infanzia private e paritarie del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, per dare a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

Per andare incontro alle richieste della popolazione è confermato anche per il 2018 il potenziamento dei posti a tempo lungo al nido Lagomago di Mercatale e al nido di Cerbaia "Nadia e Caterina Nencioni".

A partire da quest'anno sarà proposta e avviata un'attività per l'approccio alla musica anche per i più piccoli, per costituire una continuità educativa che caratterizza le scuole del nostro territorio dal nido fino alle scuole medie.

E' stato avviato un progetto di continuità relativo alla lettura "Nati per leggere" -per favorire l'interesse alla lettura nei bambini di età prescolare-visti i suoi effetti positivi per i bambini sul piano relazionale e cognitivo- che conetterà le insegnanti dell'infanzia con le educatrici del nido, nonché i genitori dei bambini stessi che verranno coinvolti dalla progettualità stessa. Questo porterà alla condivisione di un percorso educativo che va dagli 0 ai 6 anni.

Si prevede l'istituzione del Nuovo Polo dell'Infanzia (D.L. n° 65/2017 - art. 3) presso la scuola dell'infanzia Talente dove è possibile un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività. Il medesimo percorso educativo interesserà il Servizio educativo per l'infanzia Fiordaliso di Cerbaia. Le educatrici e le insegnanti della scuola saranno coinvolte in iniziative di formazione omogenee, favorite dal coordinamento pedagogico territoriale. Si prevede una realizzazione per fasi. Il Polo consente di potenziare la ricettività dei servizi e il riequilibrio territoriale oltre a sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In linea con il PEZ saranno avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0-3 e gli 0-6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia

Obiettivo 2: interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 3 anni che prevedono percorsi di formazione per gli educatori.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'attività per l'approccio alla musica per i più piccoli (Musica in culla-0-3), per costituire una continuità educativa che caratterizza le scuole del nostro territorio dal nido fino alle scuole medie.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Primo approccio alla musica dei bambini.

Obiettivo 2: Continuità di tematica educativa dagli 0 ai 14 anni.

Programma 2

<p>Interventi per la disabilità La funzione è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino</p>
Programma 3
<p>Interventi per gli anziani La funzione è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino</p>
Programma 4
<p>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Responsabile - Leonardo Baldini Assessore - Consuelo Cavallini</p> <p>a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte Il Comune di San Casciano intende perseguire il principio giuridico delle pari opportunità contenendo e contrapponendosi a fenomeni di discriminazione o altre forme di pregiudizio che ostacolano la partecipazione economica, politica e sociale di un ogni individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. Nello specifico sul tema delle Pari Opportunità l'amministrazione intende: promuovere l'educazione sentimentale tra bambini e ragazzi; formare insegnanti, genitori, bambini e ragazzi sulle differenze di genere, di orientamento sessuale (LGBTQI*) e sulla diversità in generale come valore e ricchezza; mantenere sul territorio lo Sportello anti-violenza realizzato in collaborazione con l'Associazione Artemisia quale punto di riferimento del Chianti ed altri progetti volti alla prevenzione della violenza di genere e alla presa in carico di donne che subiscono maltrattamenti; potenziare la formazione di rete e il coordinamento tra le figure professionali coinvolte nelle azioni messe in atto dallo sportello anti-violenza; sensibilizzare la comunità all'ascolto e alla reciprocità per intercettare e prevenire le situazioni di disagio e a rischio di esclusione sociale, e di maltrattamento di genere, partecipare ad iniziative e progetti regionali, statali ed europei sulle vittime di tratta. Partecipazione dell'ente a partenariati in progetti per donne vittime di tratta e consolidamento di politiche antitratta sul territorio comunale Sul tema dell'Immigrazione l'amministrazione che ha appena vinto un bando triennale per il servizio SPRAR di accoglienza ordinaria ai migranti intende: definire e condividere, insieme al soggetto attuatore, le procedure e le metodologie proprie di questo sistema di accoglienza. Oltre ad essere passati ad un sistema di accoglienza ordinaria a gestione diretta del fenomeno migratorio l'Amministrazione si propone di favorire percorsi di integrazione e di accoglienza per i migranti in collaborazione con le associazioni del territorio; proseguire la felice esperienza dello Sportello Migranti; sostenere le "scuola di italiano per stranieri" la scuola di arabo per bambini e altre attività dell'associazionismo dedicate a cittadini stranieri; sostenere attività culturali e sociali indirizzate al superamento di stereotipi e alla prevenzioni di atteggiamenti razzisti. Reperire finanziamenti aggiuntivi a sostegno delle politiche migratorie.</p> <p>b) Obiettivi Obiettivo 1: Partecipazione al nuovo bando SPRAR con capofila il Comune di Pontassieve Obiettivo 2: Creazione di una rete territoriale per il progetto Satis Obiettivo 3: Ampliamento SPRAR a gestione diretta del Comune di San Casciano V.P.</p>
Programma 5
<p>Interventi per le famiglie La funzione è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino</p>
Programma 6
<p>Interventi per il diritto alla casa La funzione è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino</p>
Programma 7
<p>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali La funzione è stata trasferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino</p>
Programma 8
<p>Cooperazione e associazionismo Per la cooperazione vedi missione 19</p>
Programma 9
<p>Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile - Massimo Conti</p>

Assessore - Roberto Ciappi

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sviluppo economico

Responsabile - Barbara Bagni

Assessore - Roberto Ciappi

In continuità con gli anni passati, ma con maggiore collaborazione, dobbiamo valorizzare il Centro Commerciale Naturale "La Dolce Gita" con iniziative che coinvolgano il Centro Storico del capoluogo, in collaborazione con l'associazione Pro Loco e le altre del territorio, per creare una sinergia tra attori commerciali e realtà culturali, ludiche ed economiche per dare maggiore visibilità al nostro Comune e ai suoi prodotti.

E' intenzione dell'Amministrazione coltivare e approfondire le relazioni di gemellaggio già intessute con cittadini di paesi stranieri e di organizzare scambi di delegazioni, nell'ottica di uno sviluppo delle opportunità per le attività produttive. Con il nuovo Comitato Gemellaggi sarà necessario instaurare rapporti sempre più stretti proprio per raggiungere obiettivi anche economici, per creare una consapevolezza, anche in paesi esteri, dei nostri prodotti di qualità, aumentandone la reputazione.

Programma 3

Ricerca e innovazione

Responsabile - Roberto Bastianoni

Assessore - Elisabetta Masti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Anche nel 2018 sarà necessario continuare il monitoraggio del *digital divide* nell'ambito del territorio comunale, assicurando la necessaria attenzione agli sviluppi, su scala nazionale, del piano di sviluppo della banda larga di recente pianificazione, al fine di intercettare eventuali ricadute positive degli interventi previsti.

All'interno della struttura comunale, proseguirà il percorso di informatizzazione e di semplificazione amministrativa avviato con l'approvazione del "Piano di informatizzazione di cui all'art. 24, co. 3-bis del D.L. n. 90/2014", avvenuta con delibera della Giunta comunale n. 29 del 16.02.2015. Le attività verranno svolte nell'ambito dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino, alla quale sono state trasferite le relative funzioni.

L'infrastruttura ICT verrà sottoposta a consolidamento, prevedendo modalità appropriate alle migliore funzionalità ed efficienza.

Presupposto necessario per il perseguimento dei predetti fini è l'implementazione della velocità di connessione alla rete telematica regionale (RTRT), che sarà possibile mediante un upgrade contrattuale.

Saranno potenziati i servizi on line e la wifi negli spazi pubblici.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Prosecuzione dell'attività di monitoraggio dello stato del *digital divide* nel territorio del Comune e promozione di ulteriori iniziative di superamento.

Obiettivo 2: Progressiva attuazione del Piano di informatizzazione di cui all'art. 24, co. 3-bis, del D.L. n. 90/2014, approvato con deliberazione G.C. n. 29 del 16.02.2015, in parallelo ad operazioni di consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura di rete dei Comuni aderenti all'Unione del Chianti Fiorentino, nonché di progressiva offerta di servizi on line.

Programma 3

Innovazione Tecnologica

Responsabile - Roberto Bastianoni

Assessore - Elisabetta Masti

Sul versante dell'innovazione tecnologica, nel 2018 continuerà ad essere monitorata l'evoluzione del superamento del *digital divide* nel territorio comunale, anche al fine di intercettare le eventuali ricadute degli interventi previsti dal percorso strategico sullo sviluppo della banda larga di recente pianificazione a livello nazionale.

L'infrastruttura ICT del Comune sarà caratterizzata da un progressivo consolidamento, mentre sul fronte dei servizi offerti al cittadino, nel quadro della progettazione elaborata nell'ambito dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino, il 2018 sarà caratterizzato dall'offerta di servizi on line per rendere più agevoli e veloci i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione.

Sarà valutata anche la possibilità di implementare il wifi libero negli spazi pubblici.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 2

Formazione professionale

Responsabile - Leonardo Baldini

Assessore - Chiara Molducci

L'Amministrazione Comunale intende ribadire il proprio impegno nel sostegno delle iniziative di formazione professionale che già operano sul territorio. Tale fattivo supporto si dispiegherà anche in futuro attraverso la messa a disposizione di spazi e la collaborazione organizzativa e nella diffusione delle informazioni. Dopo la riorganizzazione degli enti competenti le progettualità della formazione sono state riattivate. L'Amministrazione intende mantenere le esperienze più significative presenti nel Comune, nello specifico quelle di ChiantiForm e del Polo di Teleformazione TRIO. La loro attività dovrà dispiegarsi secondo indirizzi precisi: indirizzarsi in maniera specifica nei confronti della popolazione giovanile, contribuendo al contrasto alla disoccupazione giovanile (15-24 anni che nel 2014 ha raggiunto il 44,2%), privilegiare la formazione di figure professionali legate al territorio ed alle produzioni artigianali di qualità, sviluppare i rapporti con le altre strutture presenti sul territorio che si occupano di orientamento al lavoro e prevenzione del disagio (Centro per l'impiego, Operatori di strada). Nell'anno 2018 Chiantiform continuerà il secondo corso di "Operatore nel settore agricolo" i giovani che hanno lasciato il percorso scolastico dal disagio. Il comune sosterrà la scuola di agricoltori dell'area fiorentina rivolta a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni, con lo scopo di arginare l'abbandono scolastico e creando sinergie con l'istituto agrario di Firenze e le aziende del territorio. Il disinteresse per gli studi e la volontà di interrompere il percorso scolastico obbligatorio si manifesta in un numero sempre maggiore di adolescenti della zona: secondo i dati forniti dal Centro per l'Impiego di San Casciano la percentuale è arrivata a livelli record con il picco del 19%, raggiunto nel corso dell'anno, in tutta l'area fiorentina. Il percorso offre ai giovanissimi un'opportunità di qualificazione professionale in grado di favorire le condizioni di occupazione in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'economia locale. Un intervento di questo tipo è una delle risposte con cui le amministrazioni comunali puntano a ridimensionare il fenomeno, sempre più diffuso anche nel Chianti. Per l'anno 2018 le opportunità per chi abbandona la scuola aumenteranno anche per l'ideazione di un nuovo corso che è quello di Operatore per la trasformazione agro-alimentare. Attualmente l'agenzia sta partecipando a numerosi bandi territoriali per la formazione in agricoltura (filiera della produzione del vino, accoglienza in agriturismo..) per occupati (formazione permanente) e inoccupati. Contemporaneamente prosegue la progettualità sull'apprendistato.

E' stata recentemente introdotta la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Computer", attestante il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per l'utilizzo del personale computer attraverso un percorso che può essere intrapreso già a partire dalla scuola dell'obbligo. Amministrazione Comunale, Chiantiform e Istituto comprensivo hanno sottoscritto e dato attuazione dal 2015 ad un accordo per proporre agli alunni delle classi seconde e delle classi terze della scuola secondaria dell'Istituto comprensivo percorsi formativi, con costi contenuti, finalizzati al conseguimento della patente. L'intendimento è quello di mettere in atto una analoga iniziativa anche per l'anno 2018. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, Chiantiform, Edaforum, Consorzio Chianti Classico è proseguita il tavolo che vedrà coinvolti altri operatori economici ed enti interessati per l'istituzione di un centro ITS, da connettere a quelli già esistenti nella Regione Toscana, sulle attività agrarie (vino e olio in particolare) e turistiche del Chianti .

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sostegno alle attività di formazione già presenti sul territorio, attraverso la messa a disposizione di locali e di strumentazioni dell'Amministrazione, collaborando alla diffusione delle informazioni circa le attività svolte. Potenziamento della sensibilizzazione degli operatori economici e degli imprenditori attivi nel territorio.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Coadiuvare sul territorio le attività di formazione di Chiantiform e Polo Trio
- Obiettivo 2:** Sostegno al progetto "Operatore nel settore agricolo" per arginare l'abbandono scolastico
- Obiettivo 3:** Sostegno ai progetti di formazione adulti formale e non.
- Obiettivo 4:** Sostegno al progetto " Operatore per la trasformazione agro-alimentare per arginare l'abbandono scolastico

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

continuazione del tavolo per costituzione ITS

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Avviare le procedure necessarie per l'attivazione di un Istituto Tecnico Superiore sul territorio

Obiettivo 2: Coadiuvare il tavolo di lavoro con gli interessati

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Percorsi formativi, con costi contenuti, finalizzati al conseguimento dell' European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente Europea di Guida del Computer" per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

b) Obiettivi

Obiettivo 1) Diffusione della conoscenza della lingua inglese

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile - Barbara Bagni

Assessore - Consuelo Cavallini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto, nel corso del 2017, il progetto di BioDistretto del Chianti e Distretto Rurale del Chianti sottoscritti da Comuni del Chianti Fiorentino e del Chianti Senese nel Settembre del 2016 al fine di promuovere ed incentivare forme di produzione e consumo di alimenti da agricoltura biologica, e favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse realtà istituzionali del territorio, per salvaguardare la salute dell'ambiente e dei cittadini.

Il Distretto Rurale sarà, invece, un soggetto di "governance" territoriale, con compiti prevalenti di supporto ai processi di pianificazione, crescita e stabilizzazione di un'economia locale che vede nella valorizzazione multifunzionale del proprio territorio (mediante la partecipazione delle attività produttive), la sua principale risorsa (non solo agricoltura). Il Distretto Rurale è un nuovo sistema di governance territoriale su cui basare nel tempo la programmazione territoriale, in grado di captare e intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee) divenendo quindi punto di riferimento e di attrazione per altre forze umane ed economiche.

Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili.

b) Obiettivi

Obiettivo 1 : Organizzazione di attività promozionali della coltivazione biologica con il BioDistretto del Chianti

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, consentendo l'installazione di impianti compatibili al nostro territorio che, da studi storici e recenti, risulta essere a bassa entalpia.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**Responsabile - Leonardo Baldini****Assessore - Chiara Molducci**

Nell'era della globalità la dimensione locale dell'amministrazione non può prescindere nelle sue azioni dal quadro più ampio dell'internazionalità e del mondo a cui appartiene. In questo momento storico in cui le guerre fondamentaliste incendiano il Mediterraneo e il terrorismo attacca i fondamenti di libertà, di democrazia, di tolleranza e di convivenza, non ci possiamo più nascondere o "combattere rinchiudendosi nel fortino degli Stati" (Presidente Mattarella 3/2/2015).

Le città di diverse civiltà e le loro relazioni sono fondamentali per la costruzione di un mondo di pace, di eguaglianza e di possibilità di sviluppo umano.

Come scriveva La Pira "Ciascuna città e ciascuna civiltà è legata organicamente, per intimo nesso e intimo scambio, a tutte le altre città ed a tutte le altre civiltà. Storia e civiltà si trascrivono e si fissano, per così dire, quasi pietrificandosi, nelle mura, nei templi, nei palazzi, nelle case, nelle officine, nelle scuole, negli ospedali di cui la città consta. Le città restano come libri vivi della storia umana e della civiltà umana: destinati alla formazione spirituale e materiale delle generazioni venturose. Restano come riserve mai esaurite di quei beni umani essenziali di cui tutte le generazioni hanno imprescindibile bisogno. La città è lo strumento in certo modo appropriato per superare tutte le possibili crisi cui la storia umana e la civiltà umana vanno sottoposte nel corso dei secoli"

Da questi presupposti quindi parte il sistema di relazioni internazionali che questa amministrazione intende promuovere coinvolgendo e rendendo il più possibile consapevole e attiva la nostra cittadinanza attraverso progettualità condivise anche in ambito scolastico.

All'interno del quadro economico intenzione dell'Amministrazione chiudere l'iniziativa "Comunità amiche" che nel corso del 2014 ha visto una giovane, selezionata tramite bando pubblico, collaborare per tre mesi con la scuola di Petermaritzburg in Sud Africa.

Inoltre l'Amministrazione curerà l'attuazione del progetto di assistenza e formazione per la salute della donna e del bambino in Cisgiordania ed Israele, prosecuzione di progetti già attuati in quell'ambito negli anni passati.

L'Amministrazione intende dare attuazione a iniziative culturali e di promozione del territorio nonché di valorizzazione delle risorse locali con azioni di scambio correlate ai gemellaggi già in essere con le città di Morgan Hill (USA) e Rosh Pina (Israele), oltre che definire il gemellaggio/cooperazione con il centro palestinese di Baktir. A questo scopo con l'ANCI ripresenteremo richiesta ai bandi Regionali sulla cooperazione. Con Morgan Hill è stato avviato un progetto biennale di scambio internazionale (2018/2019) fra ragazzi per arricchire la conoscenza della lingua e la cultura del paese di origine. Una rappresentanza di giovani impegnati nella musica provenienti da Rosh Pina saranno ospitati per scambi culturali l'ultimo fine settimana di Novembre.

Sono inoltre in corso contatti per un patto d'amicizia con la cittadina Tedesca di Dieburg e con il Comune di Kébémér in Senegal. Più in specifico con il Comune di Kébémér è in fase di approvazione un accordo che ha al centro alcune tematiche relative alla formazione di giovani nel settore agricolo e ortofrutticolo, gli scambi con le scuole e, infine, lo sviluppo di relazioni attraverso pratiche sportive.

Contestualmente si cercherà di implementare e riprendere la partecipazione alla consulta degli Enti Locali per la pace e la relazione con l'Associazione "BanSloutLarbi" per il popolo Sarawhi.

E' stato inoltre finanziato il progetto di Un Ponte per... sulla ricostruzione di una scuola nel territorio riconquistato di Mosul. Il progetto prevedeva anche interventi laboratoriali nelle scuole previsti per l'anno scolastico 2017/2018.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune è da tempo impegnato nel sostegno di diversi progetti di solidarietà e cooperazione internazionale. Obiettivo della gestione è curare la realizzazione dei progetti in essere e concorrere all'individuazione e sostegno di nuove iniziative.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Organizzazione e accoglienza di giovani impegnati nella musica provenienti da Rosh Pina nel mese di novembre.

Obiettivo 2: Sostegno al progetto di ricostruzione di una scuola nei territori di Mosul e laboratori di sensibilizzazione nelle scuole.

Obiettivo 3: Organizzazione dello scambio fra giovani di Morgan Hill e di San Casciano

Obiettivo 4: Curare la "restituzione" alla comunità sancascinese delle attività di cooperazione internazionale sostenute dal Comune di San Casciano

Obiettivo 5: Stesura di accordo con Kébémér sulla formazione di giovani nel settore agricolo e ortofrutticolo, scambi con le scuole e lo sviluppo di relazioni attraverso pratiche sportive

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Piano triennale delle opere pubbliche

Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20			
Denominazione	2018	2019	2020
NUOVO CANTIERE COMUNALE II° STRALCIO	750.000,00	0,00	0,00
RESTAURO MURA VIA DEI FOSSI I° STRALCIO	345.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA MONTOPOLO	250.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO PIAZZA CAVOUR I STRALCIO	0,00	300.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE PIAZZA TELLINI	0,00	150.000,00	0,00
COLLEGAMENTO VIA DE NICOLA VIA DEI COFFERI	0,00	250.000,00	0,00
CIMITERO LA ROMOLA - COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	0,00	200.000,00	0,00
LA ROMOLA - RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	0,00	120.000,00	0,00
NUOVE STRUTTURE SPORTIVE	0,00	280.000,00	0,00
PERCORSO PEDONALE LUNGO VIA EMPOLESE DA VIA DI VITTORIO A VIA MUCCIANA	0,00	150.000,00	0,00
RESTAURO MURA VIA DEI FOSSI II° STRALCIO	0,00	185.000,00	0,00
CIMITERO CAPOLUOGO - CONSOLIDAMENTO PORTICO	0,00	0,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	0,00	0,00	180.000,00

ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA I. NIEVO I° STRALCIO	0,00	0,00	1.500.000,00
CIRCONVALLAZIONE NORD CAPOLUOGO III° STRALCIO	0,00	0,00	800.000,00
CIMITERO MONTEFIRIDOLFI - COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	0,00	0,00	150.000,00
Totale	1.345.000,00	1.635.000,00	2.830.000,00
<i>Tabella 25: Piano triennale delle opere pubbliche</i>			

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Piano delle alienazioni 2018-20	
Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	400.000,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	50.000,00

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 22 comma 2 del D.L. n. 50/2017, dispone che per il triennio 2016-2018 gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 75% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (con esclusione delle mobilità), qualora il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione valido per gli enti in condizione di dissesto della corrispondente fascia demografica. Nel caso del Comune di San Casciano tale rapporto risulta 1/172,

ben al di sotto del limite individuato dal Ministero (1/158).

Nel 2013 la media dei dipendenti del Comune di San Casciano era di 6,29 dipendenti ogni 1.000 abitanti, decisamente inferiore a quella della Toscana (7,28) ed a quella nazionale (6,89). Alla fine del 2016 i dipendenti in servizio erano 99 e la media è pari a 5,78 dipendenti ogni 1.000 abitanti. Al 2/11/2017 i dipendenti in servizio sono 98.

Con delibera n. 158 del 6/7/2017 la Giunta Comunale ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale anni 2017-2019 e piano assunzioni.

La tabella seguente mostra i dipendenti di ruolo al 02/11/2017

Qualifica	Dipendenti in pianta organica	Dipendenti in servizio
A1	0	0
B1	19	11
B3	30	22
C1	47	42
D1	24	21
D3	5	2
Segretario	1	1
Dirigente	0	0

Tabella 27: Dipendenti in servizio

Totale personale al 2/11/2017:

di ruolo n. 98

fuori ruolo n. 5 (n. 1 incarico ex art. 110, n. 2 incarichi ex art. 90, n. 2 unità tempo determinato).